

VISITA IL NUOVO SITO [WWW.GENTECOMUNEWEB.IT](http://WWW.GENTECOMUNEWEB.IT)

# Gente comune

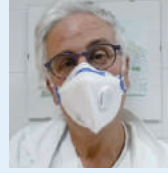
Il primo free-press della provincia di Frosinone, fondato nel 1994 da Filippo Strambi

Anno XXIII n° 1 - Marzo 2016

Distribuzione gratuita - Tiratura 20.000 copie



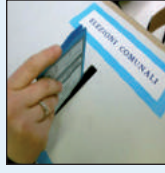
## PRIMO PIANO



**ALLARME MENINGITE** - Il Dr. Limodio, specialista infettivologo, ridimensiona il "caso"

Andrea Tagliaferri a pag. 3

## SPECIALE ELEZIONI



Verso le amministrative di Alatri: i candidati a confronto

Alle pagg. 19-20-21-22

## VARIE

**RUBRICHE** - Nasce la FOTO DEL MESE a cura di Gerardo Forti

a pag. 10

**ALATRI** - Il Ricordo di Mariella Minnucci a "modo nostro"

a pag. 17

# Frosinone è anche un asteroide

Intervista all'astrofisico Gianluca Masi che per primo scoprì e battezzò l'asteroide con il nome del capoluogo Ciociaro presso l'osservatorio di Ceccano.

A cura di Riccardo Strambi a pag. 7



**AMARETTI**  
DI *Guarcino*  
Fernando

CROSTATE TOZZETTI  
CIAMBELLINE AL VINO  
PASTICCETTI CIAMBELLONE  
BRUTTI MA BUONI PASTICCIO  
CIAMBELLINE ALL'ANICE

Via della Stazione, 20 - ALATRI (FR)  
Tel. 0775.441050  
[www.amarettidiguarcino.it](http://www.amarettidiguarcino.it)

**COLLEPRATA**  
**MASSIMO**  
**CALZATURE & PELLETERIA**  
Tutte le Migliori marche  
**FRAU** NeroGiardini *Melluso*  
**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**  
via Madonna della Sanita, 62 ALATRI (FR) Tel. 0775.434035

**CARLO PIGNATELLI**  
**FM FONTE MODA**  
abbigliamento  
ALATRI Via La Stazza  
0775.443004



*Al Gruppo Laziale Bevande Augura una*

*Felice Pasqua*

*a tutti i suoi Clienti !!!*



[www.gruppolazialebevande.it](http://www.gruppolazialebevande.it)

**beverage & drink**

[gruppolazialebevande@libero.it](mailto:gruppolazialebevande@libero.it)

Frosinone / Via Morolense / Tel. 0775 292104



# Allarme meningiti, c'è davvero da preoccuparsi?

**P**er cercare di capire com'è davvero la situazione, abbiamo ascoltato un esperto, il dottor Mario Limodio, medico chirurgo, dirigente medico UOC Malattie Infettive e Tropicali Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone - Centro Vaccinazioni Internazionali (febbre gialla, epatiti A e B, meningite, tifo, colera, tetano, rabbia, pneumococco)

Visti gli ultimi casi di Meningiti che in provincia di Frosinone hanno avuto molto risalto sulla stampa e l'allarme lanciato nella vicina Toscana, in particolare sugli Immigrati, abbiamo voluto approfondire tramite un esperto, il dott. Limodio appunto, che ci ha dichiarato quanto segue:

"Intanto vanno distinti i due tipi: la Meningite è una infezione batterica delle meningi 'a liquor torbido' dall'analisi della puntura lombare. La meningo-encefalite di natura virale è invece 'a liquor limpido'. I batteri in causa sono molteplici. Più frequente lo streptococco che alberga già nelle vie respiratorie o proviene da oti. Il meningococco di tipo C è il batterio venuto tristemente alla ribalta per il recente focolaio epidemico che si è avuto in Toscana. Dal 2015 una quindicina di casi di cui 4 mortali. Un



piccolo focolaio epidemico che si sta fronteggiando vaccinando giustamente la popolazione residente in quella Regione. La vaccinazione è sicura e il più utile mezzo di prevenzione?

Il batterio in questione, un meningococco C più virulento, non è giunto in Italia con i barconi dei migranti, piuttosto con una nave da crociera nel 2012. Mi occupo di migranti da anni, lavorando nel mio ambulatorio di medicina dei viaggi e delle migrazioni e come volontario CISOM a Lampedusa, non ho visto

mai un migrante arrivato con la Meningite. In Ciociara non esiste al momento nessun allarme meningite. I casi sporadici sono nella media nazionale e ripetono i numeri degli anni precedenti. I casi di meningite in Ciociara sono dovuti generalmente non a meningococco. Nessuna ragione di allarme dunque!"

**Può dare qualche consiglio ai lettori in casi sospetti o conclamati di Meningite?**

"Ovviamente contattare immediatamente

il proprio medico curante o, in sua assenza, il Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino. I contatti stretti di un malato di meningite accertata devono fare la profilassi antibiotica. Ma solo chi è stato a contatto ravvicinato. Gli antibiotici diventano spesso un ansiolitico per tutta la comunità che non corre invece alcun rischio. Anche se spesso si annida nella gola dei portatori solo in casi eccezionali arriva al cervello. In questo caso si ha febbre alta, rigidità nucale, agitazione o più spesso torpore e coma. Si può avere anche la setticemia da meningococco con le macchie della pelle, spesso fatale. Alle mamme



dico: portate subito dal medico il bambino che non reagisce piuttosto che se urla e protesta".

Andrea Tagliaferri

**Tutto quello che desideri  
da una casa.**



[ediliziastirpe2014@libero.it](mailto:ediliziastirpe2014@libero.it)



**EDILIZIA  
STIRPE  
2014**

**Edilizia Stirpe 2014 S.r.l.s.**



Via La Donna, 12  
03011 ALATRI (FR)  
Tel. 0775 447127  
Mobile 392 1328971

Vendita diretta villette ALATRI - Loc. Tecchiena  
a 5 min. da Frosinone  
Vendesi appartamenti nuovi a NETTUNO, in classe  
energetica A, a 500 metri dal mare



# SEBASTIANI MARKET S.R.L.



*Qualità - Freschezza -  
Offerte Giornaliere*

**Vendita al dettaglio prezzi all'ingrosso!  
Riforniamo Bar - Ristoranti - Mense Comunali**

*dal Lunedì  
al Sabato  
7.30 / 13.30  
16.00 / 20.00*

*Domenica  
Aperto la  
Mattina*

*Via Fiura, 85 - Alatri (Fr) - Tel. 0775.442037*





# Le spese dei Comuni alla lente d'ingrandimento

Che ci piaccia o no, la nostra vita è condizionata anche dall'appartenenza ad un territorio e dalle scelte fatte da chi lo amministra, ai diversi livelli di governo locale. Il principio costituzionale di sussidiarietà attribuisce le funzioni ai Comuni presupponendo una maggiore capacità dell'ente più vicino ai cittadini di capire le reali esigenze del territorio e quindi di fare le scelte più giuste... scelte, appunto, perché quando le risorse disponibili sono scarse ogni decisione implica una scelta tra alternative non tutte realizzabili. Questo semplice concetto è alla base di un nuovo modo di vivere la cittadinanza, intesa come **partecipazione attiva**, consapevole e solidale alla vita della città. Attraverso un'analisi di dati di finanza locale molto semplificata, quasi un gioco, **proviamo a capire cosa chiedere, meglio forse suggerire a chi amministra**, limitandoci ad una visione parziale, focalizzata su pochi aspetti di maggiore interesse. In particolare, esaminiamo i dati dei **conti consuntivi di alcuni comuni della provincia**, pubblicati dal Ministero dell'Interno. Utilizziamo i soli quadri dedicati alle spese correnti, una piccola parte del consuntivo, indicativa di come le ammini-

strazioni decidono di impegnare le risorse destinate alle spese che potremmo definire "quotidiane", come la gestione dei servizi, la manutenzione e, più in generale, il funzionamento dell'Ente. Con un po' di approssimazione, proviamo a capire come chi governa spende i soldi dei contribuenti in un contesto in cui ogni scelta implica una o più rinunce.

Strazioni decidono di impegnare le risorse destinate alle spese che potremmo definire "quotidiane", come la gestione dei servizi, la manutenzione e, più in generale, il funzionamento dell'Ente. Con un po' di approssimazione, proviamo a capire come chi governa spende i soldi dei contribuenti in un contesto in cui ogni scelta implica una o più rinunce.

generale dell'ente, ovvero funzioni essenziali che costituiscono il cuore e la mente della gestione. Esaminando le spese sostenute per le diverse funzioni al netto di quelle generali (Tab. 3) è possibile avere un confronto tra le attività direttamente rivolte all'esterno dell'ente. In generale, **le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente assorbono la maggior parte della spesa in tutti i comuni considerati**, con un'incidenza media del 26,8% nel 2014, che sale al 39,0% escludendo le spese generali. All'interno dell'aggregato, pesa in massima parte il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti, spesa la cui maggiore incidenza dovrebbe essere giustificata da una migliore qualità del servizio, magari in termini di copertura della raccolta differenziata. Prima di analizzare la spesa per le funzioni del settore sociale, va precisato che i

anziani e ai nuclei familiari con bambini, con particolare attenzione alle strutture residenziali e di ricovero per i primi ed agli asili nido per i secondi. In generale,

cui condizioni di offerta possono differire sensibilmente a seconda dei diversi indirizzi politici. Fortunatamente, uno spazio, sia pure li-

Tab. 1 - Spese correnti per funzione - Impegni in migliaia di Euro - 2014

	Frosinone	Alatri	Anagni	Cassino	Ceccano	Ferentino	Fiuggi	Veroli
Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo.	14.704.974,82	4.493.806,26	3.853.501,98	10.744.587,64	3.905.081,19	3.190.595,86	4.744.755,64	2.186.917,01
Funzioni relative alla giustizia	1.030.691,37	43.807,04	74.278,85	996.378,76	17.013,93	25.642,78	0,00	0,00
Funzioni di polizia locale	1.822.108,39	677.327,89	784.718,92	1.172.397,51	676.567,72	504.285,81	690.430,40	1.408.777,96
Funzioni di istruzione pubblica	2.962.272,23	1.780.593,31	1.346.751,97	1.463.959,24	1.254.422,10	902.787,42	638.909,30	1.269.201,77
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	904.622,12	342.258,51	197.556,12	146.980,16	212.109,34	203.443,93	295.426,93	235.001,20
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	977.869,12	113.731,13	65.014,90	45.789,44	178.042,84	218.485,00	47.400,00	117.360,49
Funzioni nel campo turistico	235.681,80	274.452,14	15.100,00	1.500,00	18.000,00	39.500,00	304.619,66	80.000,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	3.333.096,86	1.447.717,12	1.110.490,35	1.473.816,15	1.702.761,15	795.195,65	858.901,55	850.175,06
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	9.865.046,72	4.266.618,38	3.031.578,95	8.222.639,42	3.484.128,49	3.945.131,37	3.098.040,95	2.933.739,82
Funzioni nel settore sociale	14.405.545,97	3.302.652,38	1.206.806,96	3.704.862,89	1.672.662,46	1.989.051,34	701.682,01	1.332.790,23
Servizio necroscopico e cimiteriale	49.785,00	216.208,29	85.006,04	259.674,53	292.511,01	94.236,65	36.261,14	110.431,91
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	449.044,62	91.711,32	135.887,73	352.957,41	4.971,09	40.938,55	51.230,00	6.129,11
Funzioni relative a servizi produttivi	12.052,20	56.525,18	0,00	10.000,00	8.231,50	0,00	0,00	11.084,55
<b>Totale</b>	<b>50.752.791,22</b>	<b>17.107.408,95</b>	<b>11.906.692,77</b>	<b>28.595.543,15</b>	<b>13.426.502,82</b>	<b>11.949.294,36</b>	<b>11.467.657,58</b>	<b>10.541.599,11</b>

la spesa per il settore sociale risulta in crescita rispetto al 2013 in tutti gli enti osservati, mostrando un impegno diffuso a sostegno dei cittadini colpiti dalla crisi economica e di riflesso sociale.

mitato, tra le voci di spesa spetta anche alle funzioni dei settori culturale, con una media dell'1,8%, sportivo e ricreativo, circa l'1,0% e del turismo, solo 0,8% con valori quasi nulli per alcuni comuni. Tali settori sono condannati a subire pesanti tagli in periodi di crisi, nonostante siano di fondamentale importanza, soprattutto in un'ottica di più lungo periodo.

Fondamentali per il territorio sono anche le spese legate a viabilità e trasporti, con un'incidenza media dell'8,1%, e quelle di polizia locale, in media pari al 5,9% del totale. Più in dettaglio, si osserva come circa metà della spesa complessiva sia destinata all'illuminazione pubblica, voce di spesa (molto cara ai cittadini e agli amministratori in campagna... elettorale) che contende risorse alle funzioni di viabilità e circolazione stradale.

La spesa destinata alla pubblica istruzione pesa in media per l'8,5% sul totale. In

I dati analizzati sono solo un esempio del patrimonio informativo di cui ogni cittadino dispone per capire e valutare l'azione amministrativa. I dati di bilancio sono pubblici e vengono raccolti e resi disponibili in rete dal Ministero dell'Interno, in un'apposita sezione dedicata alla Finanza locale. Certo, una loro lettura completa ed approfondita presuppone competenze specifiche, ma anche con un'analisi semplificata, come quella svolta, è possibile ottenere informazioni interessanti.

Provare ad avere una visione complessiva delle decisioni assunte dagli amministratori è importante per imparare a prestare maggiore attenzione a valori come il bene

Tab. 2 - Spese correnti per funzione - % sul totale

	Frosinone	Alatri	Anagni	Cassino	Ceccano	Ferentino	Fiuggi	Veroli
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo.	29,0%	26,6%	32,6%	37,9%	29,7%	26,9%	41,5%	21,0%
Funzioni relative alla giustizia	2,0%	0,3%	0,6%	3,5%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%
Funzioni di polizia locale	3,6%	4,0%	6,6%	4,1%	5,2%	4,3%	6,0%	13,5%
Funzioni di istruzione pubblica	5,8%	10,5%	11,4%	5,2%	9,6%	7,6%	5,6%	12,2%
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1,8%	2,0%	1,7%	0,5%	1,6%	1,7%	2,6%	2,3%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	1,9%	0,7%	0,5%	0,2%	1,4%	1,8%	0,4%	1,1%
Funzioni nel campo turistico	0,5%	1,6%	0,1%	0,0%	0,1%	0,3%	2,7%	0,8%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	6,6%	8,6%	9,4%	5,2%	13,0%	6,7%	7,5%	8,2%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	19,5%	25,3%	25,6%	29,0%	26,5%	33,3%	27,1%	28,1%
Funzioni nel settore sociale	28,4%	19,6%	10,2%	13,1%	12,7%	16,8%	6,1%	12,8%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,9%	0,5%	1,1%	1,2%	0,0%	0,3%	0,4%	0,1%
Funzioni relative a servizi produttivi	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

tra le componenti del costo complessivo sostenuto per ciascuna funzione, la più "pesante" mediamente è il fattore lavoro, ma non pensate ai soliti fannulloni. La natura stessa dell'attività amministrativa richiede necessariamente impiego di personale.

Passando all'analisi dei dati riportati nelle **Tabb. 1 e 2, emerge in primo luogo la forte incidenza della spesa per le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo sul totale delle spese**, rilevata in tutti gli enti osservati. Compresa nel 2014 tra il minimo di Veroli (21,0%) e il massimo di Fiuggi (41,5%) risulta quasi ovunque in flessione rispetto al 2013 confermando l'efficacia dei tagli alla spesa. E' importante precisare che queste spese riguardano i servizi direttamente collegati alla segreteria e alla direzione

picchi relativi a Frosinone (28,4%) ed Alatri (19,6%) sono dovuti al relativo ruolo di comune capofila di Distretto socio assistenziale che porta ad imputare nel bilancio del capofila la spesa sociale di più comuni.

Per i comuni non sede di Distretto le differenze, che vanno dal massimo di Ferentino (16,8%), al minimo di Fiuggi (6,1%), sono indicative delle scelte fatte dalle amministrazioni nel rispondere ai diversi bisogni espressi dal territorio. La spesa del settore sociale risulta, infatti, molto flessibile e condizionata dalla sensibilità delle amministrazioni nel fornire adeguate risposte alle esigenze manifestate da una società in continua evoluzione. L'incidenza di tale voce dipende dalla componente destinata all'assistenza, beneficenza ed erogazione di servizi alla persona e dalle scelte in materia di sostegno agli

Tab. 3 - Spese correnti per funzione - % sul totale al netto delle Funzioni generali

	Frosinone	Alatri	Anagni	Cassino	Ceccano	Ferentino	Fiuggi	Veroli
Funzioni relative alla giustizia	2,9%	0,4%	0,9%	5,7%	0,2%	0,3%	0,0%	0,0%
Funzioni di polizia locale	5,1%	5,5%	9,8%	6,7%	7,3%	5,8%	10,3%	17,1%
Funzioni di istruzione pubblica	8,2%	14,4%	16,9%	8,3%	13,6%	10,4%	9,6%	15,4%
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	2,5%	2,8%	2,5%	0,8%	2,3%	2,3%	4,4%	2,9%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	2,7%	0,9%	0,8%	0,3%	1,9%	2,5%	0,7%	1,4%
Funzioni nel campo turistico	0,7%	2,2%	0,2%	0,0%	0,2%	0,5%	4,6%	1,0%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	9,3%	11,7%	13,9%	8,4%	18,5%	9,2%	12,8%	10,3%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	27,4%	34,4%	38,0%	46,7%	37,8%	45,5%	46,3%	35,6%
Funzioni nel settore sociale	40,0%	26,6%	15,1%	21,1%	18,1%	23,0%	10,5%	16,2%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1,2%	0,7%	1,7%	2,0%	0,1%	0,5%	0,8%	0,1%
Funzioni relative a servizi produttivi	0,0%	0,5%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

proposito, va sottolineato che i comuni hanno competenza nei settori della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado e sono, generalmente, proprietari degli edifici scolastici, di cui curano la manutenzione. Nel dettaglio delle spese per l'istruzione pubblica, la parte maggiore viene assorbita dal trasporto scolastico e dalla mensa, servizi le

comune e l'interesse collettivo. Una buona gestione dei territori nasce anche dalla maturità dei cittadini che possono scegliere di indirizzare l'azione amministrativa verso i bisogni davvero essenziali per il territorio e per la collettività che con esso interagisce, con l'obiettivo comune di migliorare il benessere di tutti.

Paola Manchi



# Il re del Baccalà a Frosinone

OSTERIA DEL BACCALÀ di Antonio Ruggiero (dopo Vairano Scalo anche a Frosinone)

Uscita di Frosinone Autostrada A1, a sinistra via per Fiuggi 87 località Madonna della Neve Frosinone Tel 0775/870412 CELL.333/3527219

Se vi trovate a passare per i Monti Lepini a 4 km esatti dall'uscita A1 Frosinone verso sinistra (esattamente: via per Fiuggi, 87 località Madonna della Neve) noterete sulla sinistra un locale rustico e in apparenza pacchiano e non gli si dà tanta importanza, poi una volta fermati anche per curiosità vi innamorate e diventerete assidui frequentatori per la bontà del prodotto che viene



cucinato, tutto a base di baccalà o stoccafisso.

Il locale è gestito da uno dei figli di Antonio Ruggiero (Diego), che continuerà a gestire questa osteria monotematica allo stesso modo di quella gestita a Vairano Scalo da Mirko. Il professore (docente di cucina all'Istituto alberghiero di Vairano) Antonio Ruggiero fa da spola tra Frosinone e Vairano e si occupa unicamente della scelta dei piatti e nella scelta della materia prima che deve essere di altissima qualità.

Il locale è arredato con particolare attenzione perché vuole richiamare lo stile e il contenuto dell'osteria di Vairano Scalo oggi conosciutissima in Campania e oltre perché ha dato al baccalà un'interpretazione e una varietà nei piatti che ne ha esaltato ulteriormente la bontà. Tra le due osterie non vi sono diversità di menù quindi troverete gli stessi piatti in entrambi i locali, l'unica differenza è che il locale di Frosinone è un po' più spazioso di quello di Vairano che è piccolo e con pochi posti a sedere. Ricordiamo alcuni piatti:

**Carpaccio di baccalà, mela verde e peschiette Verticelli;** ziti spezzati su genovese di baccalà; **braciola di baccalà con il piennolo e olive nere,** paccheri con pomodoro, capperi e olive con baccalà, **il "fil di ferro" (spaghetti) con olio, aglio, peperoncino e baccalà,** baccalà arrecanate con cipolla di Alife, **baccalà con aglio sritto, peschiette e papacelle piccanti;** tra i piatti speciali **"O" MUSSILLO, DOPPIO MUSSILLO E TRIPLO MUSSILLO** alla carrettiera, ovvero il filetto di baccalà che arriva a pesare circa un kilo (il triplo mussillo con peperone crusco e aglio sritto su letto di rucola e olive caiazzane, baccalà agli agrumi, con broccoli ecc. ecc.). Una Curiosità Gastronomica da menzionare del prof. Ruggiero è **"La baccaliata terapeutica"**, che svilupperà anche a Frosinone.

**"Più che allargare quello esistente – afferma il prof. Ruggiero - preferisco aprire in un'altra zona (a Frosinone appunto) per mantenere lo stesso concetto di semplice, pulito e buono. La nostra "filosofia" è esaltare l'imperfezione a tavola (si mangia con una sola posata e non viene dato un secondo bicchiere, si beve acqua e vino in un solo bicchiere classico delle cantine di una volta). Non ci teniamo troppo alle apparenze che contraddistinguono un locale di classe e non abbiamo nessuna voglia di copiarlo perché vogliamo cercare di mantenere la semplicità che**

*contraddistingue la tipologia ristorativa voluta (Osteria e non ristorante) offrendo il migliore baccalà in assoluto. Abbiamo il miglior baccalà in assoluto, da quello classico a quello faroese, un baccalà di primissima qualità pescato nei mari delle isole Faroe/Islanda da piccole imbarcazioni".*

Antonio Ruggiero (l'oste) ha vari titoli ed esperienze fatte all'estero (degustatore di oli con il titolo di capo-panel, micologo, sommelier Ais, maestro assaggiatore formaggi Onaf, docente di cucina presso l'alberghiero di Vairano Scalo).

Interessante la scelta per gli orari di prenotazione: **GLI ORARI PER LA PRENOTAZIONE NEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI SONO PRIMA DELL'UNA OPPURE DOPO LE DUE VOLUTE PER UN FATTO PURAMENTE ORGANIZZATIVO (non si accetta la prenotazione dalle ore 13 alle 14).**

**NUM. TEL. FROSINONE: 0775/870412 CELL.333/35 27 219 PER VAIRANO SCALO: 0823/988240 CELL. 388/99 63 540.**

**Ma adesso parliamo del piatto di maggior successo dell'Osteria che sicuramente sarà ricercatissimo anche a Frosinone**

## Il famoso "Fil di ferro"

**Ingredienti per 4/5 persone:**

baccalà gr. 500, aglio abbondante (minimo 4



spicchi), olio extravergine circa ½ bicchiere grande di carta, 2 acciughe salate, capperi gr. 30, peperone crusco (peperone secco tipico della Basilicata o della zona di Avellino in sostituzione peperone cornetto), peperoncino piccante e prezzemolo tritato.

**PREPARAZIONE DELLE BASI:**

**1° PASSAGGIO:**

tagliare il peperone crusco oppure il peperone cornetto, lo tagliamo sottilmente a tranci e lo friggiamo in olio extravergine e mettiamo da parte;

**2° PASSAGGIO:**

puliamo e affettiamo l'aglio e friggiamolo in abbondante olio extravergine di fruttato leggero di eccellente qualità (olio Dop) e cuocerlo a bassa temperatura per circa 10 minuti (serve per non far bruciare l'aglio), poi l'acciuga e capperi dissalati e tritati, poi i peperoni precedentemente precotti, infine il peperoncino e il baccalà che lasciamo rosolare per 6/8 minuti circa;

**3° PASSAGGIO:**



cuocere la pasta (spaghetti o vermicelli) e tirarla fuori ancora prima di essere al dente (per questo motivo lo chiamiamo fil di ferro, duro ma cotto), lo mettiamo nella padella della salsa già pronta e la insaporiamo a fuoco basso per circa un minuto. Il sugo deve essere ben amalgamato e legato alla pasta, quindi girare continuamente a fuoco basso fino ad arrivare alla giusta densità. Servire in un piatto caldo con prezzemolo tritato e un filo di olio a crudo.

**Accorgimenti e consigli di Antonio Ruggiero:**

Gli spaghetti aglio, olio e peperoncino rappresentano una velocissima e invitante ricetta da preparare ogni volta che vorremo, contrariamente a come si possa pensare è una preparazione non semplice, perché va dosata bene partendo dall'ingrediente principe che è l'olio extravergine, fondamentale per la realizzazione di piatti di buona cucina mediterranea. Una volta imparato a farla bene possiamo variare l'ingrediente principale che caratterizza il nome della ricetta.

**Esempio 1:**

se togliamo il peperone e aggiungiamo le olive e 5/6 pomodorini freschi con qualche foglia di basilico facciamo una salsa tipo "Puttanesca";

**Esempio 2:**

se aggiungiamo più pomodoro senza olive e capperi e condiamo una pasta tipo i paccheri di Gragnano aggiungendo formaggio grana, pecorino con alcune foglie di basilico e prezzemolo tritato faremo una salsa tipo "Scarpariello", poi ancora...., ancora....., ancora..... fino all'infinito. Così facendo cambiando solo qualche ingrediente di base non facciamo altro che interpretare la vera cucina mediterranea. Oggi diventata la migliore cucina nel mondo tanto che **la dieta mediterranea è stata riconosciuta dall'UNESCO**, e noi italiani i migliori interpreti in assoluto.

*(a cura di Enzo Falco – Saperi golosi)*





# Un asteroide di nome... Frosinone!

Intervista all'astrofisico ciociaro Masi: "Una dedica alla città che mi ha dato i natali"

Un diametro stimato intorno a un chilometro e mezzo, posizionato tra Marte e Giove. Ha una distanza media dal Sole di circa 360 milioni di chilometri e impiega tre anni e otto mesi per completare un'orbita attorno alla nostra stella. Segni particolari? Certamente, ha una grande peculiarità: si chiama 'Frosinone', è l'asteroide scoperto nella notte dell'8 ottobre 1999 nell'osservatorio di Ceccano dall'astrofisico Gianluca Masi. Nei giorni scorsi il nome 'Frosinone', proposto dallo stesso Masi, è stato assegnato dal Minor Planet Center, l'istituzione internazionale attiva presso l'osservatorio statunitense Smithsonian, con il benestare dell'Unione Astronomica Internazionale (Iau). Abbiamo intervistato l'astrofisico Gianluca Masi che, seppur residente a Roma, "tiene ben stretti i legami con la Ciociaria". Ha risposto alle nostre domande.

**Dott. Masi, un asteroide chiamato Frosinone per sua stessa volontà. Semplice richiamo alle origini, o c'è altro in questa scelta?**

"Una decina di anni fa avevo



Gianluca Masi

già dedicato un asteroide alla mia città, Ceccano. Stavolta ho considerato la città che mi ha dato i natali. Per quanto da molti anni io viva e lavori nella Capitale, ho sempre tenuto ben vivi i legami con la mia terra, che ospita anche l'osservatorio dal quale svolgo la mia intensa attività scientifica e divulgativa. Mi ha reso molto felice recepire l'entusiasmo dei cittadini di Capoluogo e Provincia verso questa decisione. Un momento di condivisione e gioia che arricchisce il nostro territorio".

**"Frosinone" è solo uno dei 25 asteroidi che lei ha scoperto. Uno porta anche il suo nome. Prossimi obiettivi?**

"Negli ultimi anni, sia il sottoscritto che il Virtual Telescope sono stati e sono protagonisti di una straordinaria attività astronomica che si è imposta sulle scene internazionali a livello di leadership, con prestigiosissime collaborazioni. Un premio ad uno sforzo davvero titanico che, condotto in solitaria, mi è costato moltissimo lavoro. Nel breve e medio termine, credo che questo importante traguardo verrà ulteriormente consolidato, grazie ad una dedizione ed un impegno che, nonostante la mancanza di qualsiasi supporto economico, hanno permesso risultati spesso epocali. Oggi il Virtual Telescope rappresenta l'eccellenza scientifica della nostra terra, quanto a risultati, progetti e considerazione da parte delle più importanti istituzioni scientifiche".

**Lei si occupa anche di inquinamento luminoso. Ci spiega bene di cosa si tratta e quali sono le connessioni con l'inquinamento da polveri sottili che sta investendo in maniera particolare la provincia di Frosinone?**

"Per inquinamento luminoso, tema di assoluto rigore scienti-

fico e ad oggi supportato da innumerevoli pubblicazioni e studi accademici e tecnici, si intende una eccessiva ed impropria immissione di luce artificiale nell'ambiente, più specificatamente verso l'alto, ovvero

che si trasforma così in un vero e proprio schermo diffuso. Questa luce diretta al cielo, proprio perché non indirizzata in un'area fruibile dall'utente, è palesemente sprecata. Questo tipo di inquinamento e spreco



Rappresentazione artistica della fascia principale di asteroidi fra Marte e Giove che comprende anche Frosinone

verso il cielo. Questo può avvenire sia direttamente, quando il dispositivo illuminante (ad esempio un lampione stradale, una lanterna ornamentale, un'insegna pubblicitaria) invia esplicitamente luce al di sopra del piano dell'orizzonte, o indirettamente quando il punto luce illumina eccessivamente una superficie adiacente (ad esempio la facciata di un palazzo),

si aggiunge a quelli più noti, come quello da polveri sottili, anche se esso viene percepito come tollerabile ed ininfluenza sull'ambiente naturale. Ciò è palesemente falso e per questo occorre sensibilizzare la comunità su tale tema, anche perché rimediabile con un modestissimo impegno".

Riccardo Strambi

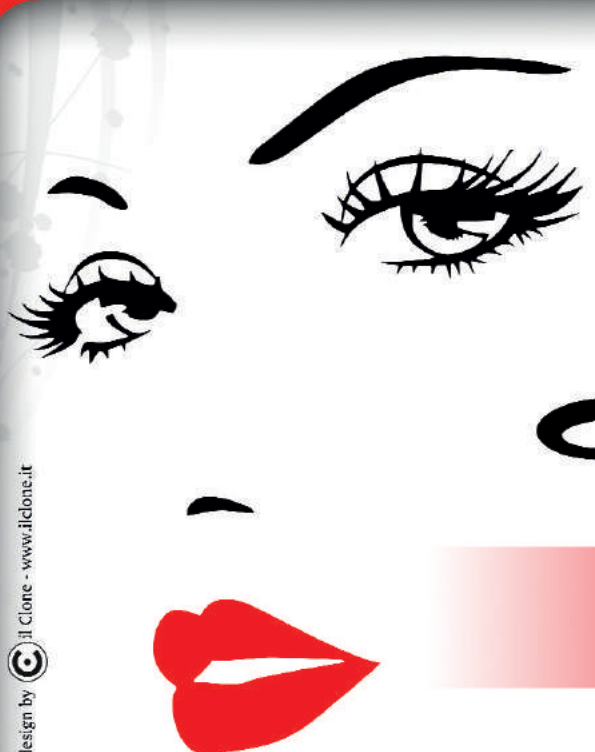
**E.F. COSTRUZIONI SRL**

**VENDITA MATERIALI EDILI**

Via Ponte Prati Giuliani, 11 - Alatri (FR) - Tel./Fax 0775 407286  
Info@efcostruzioni.it

marco@efcostruzioni.it - emmanuele.troiano@efcostruzioni.it - giorgio@efcostruzioni.it





# Diva Center

centro estetico • benessere  
solarium | ricostruzione unghie

## PROMOZIONI

per i mesi di  
Marzo ed Aprile '16

PULIZIA VISO  
+ PEDICURE  
+ MANICURE

€ **45**

anzichè € 62

6  
TRATTAMENTI  
VISO  
+ 2 OMAGGIO

€ **280**

anzichè € 300

10  
TRATTAMENTI  
CORPO  
+ 2 PEELING CORPO

€ **440**

anzichè € 500

Si riceve per appuntamento:

S.P. S. Cecilia, 44 • 03011 • Tecchiena di Alatri (Fr)

tel. 0775.404060 • cell. 342.6982476





# Le mura megalitiche più antiche delle Piramidi

*Lo studioso Fabio Garuti ha tradotto le scritte in alfabeto Ogham sui massi megalitici: ora è certo, Alatri e le città ciociare fortificate risalgono a 4-5000 anni fa, altro che romane*

La scoperta è "abbastanza ufficiale", anche se sicuramente serviranno riscontri e certificazioni dalle istituzioni perché finisca nei testi e manuali; ma quello che è certo è che se così fosse, dovranno essere riscritti i libri di storia, preistoria e archeologia dal momento che ora esiste una prova certa, incisa

to Ogham nell'antica civiltà Sarda - scrittura e lingua ancora attuali dopo oltre 5000 anni di storia", su invito di Or-

altre città fortificate della Ciociaria, risale ad un tempo che potrebbe ricadere nell'Età del Rame e comunque paragonabile, quindi, a grandissime e stranote civiltà come i Sumeri e certamente prima di popoli considerati da tutti come simboli delle più antiche civiltà umane, come Assiri, Egizi etc. È lo stesso archeologo Garuti, infatti, intervistato dalla emittente locale ExtraTV, a sbilanciarsi dicendo che questa scoperta come altre simili, potrebbe riscrivere l'intera storia

dell'uomo nota fino ad oggi, configurando l'esistenza di una vera e propria civiltà Ciociara, tra le più antiche al mondo. Auspichiamo che per una volta le istituzioni locali investano energie, tempo e risorse in questa scoperta che potrebbe risultare già solo da punto di vista economico e turistico la svolta che da sempre la città e la Ciociaria tutta aspettavano, senza contare la valenza a livello scientifico.

Andrea Tagliaferri



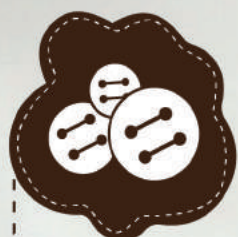
Scritta (precedente il 3000 a.C.) in carattere **OGHAM Sardo**, rinvenuta sul Tempio di Alatri da Fabio Garuti nell'ambito delle ricerche con Ornello Tofani.

nello Tofani si è recato ad Alatri, grazie anche al sostegno della "mecenata" Marcella Molella di Otovision e, dopo aver individuato alcune scritte sulle imponenti mura ciclopiche, in particolare sul lato Sud, ne ha tradotta una ancora visibile che parla della costruzione della cinta muraria alla confluenza di due corsi d'acqua. Al di là del contenuto stesso della frase, la scoperta di questa lingua incisa sui massi alatrensi, così come su altri siti simili di Veroli, Boville, Arpino etc, rende ormai certo e inconfutabile ciò che ormai da diversi anni gli studi di Don Capone, assieme a decine di studiosi anche di livello internazionale, avevano scoperto, ovvero che Alatri come le



L'archeologo Fabio Garuti

sulla pietra che gran parte della Ciociaria ha origini preistoriche. L'archeologo Fabio Garuti, autore del Libro "L'alfabe-



ABITI DA SPOSA SU MISURA  
 CONFEZIONI UOMO/DONNA SU MISURA  
 CREAZIONI CAPI SARTORIALI DONNA  
 RIPARAZIONI UOMO/DONNA  
 (ORLI, STRINGERE, ALLARGARE, ACCORCIARE)  
 RIMESSE A MODELLO  
 TENDAGGI/ARREDO CASA  
 CONFEZIONI BIMBI  
 RICAMI

Servizi su Frosinone e Roma - ANCHE A DOMICILIO -  
 Cell. 338.3664159 E-mail - [ivana.mannino@alice.it](mailto:ivana.mannino@alice.it)





# Le bandiere si sventolano così...

Ecco le norme per una corretta esposizione negli edifici pubblici

L'esposizione delle bandiere all'esterno degli edifici pubblici è regolata da un insieme di norme di legge conosciuto come "Cerimoniale delle bandiere". Primo fra tutti va citato l'art. 12 della Costituzione che istituisce ufficialmente il tricolore e che testualmente recita: *La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.*



Altre disposizioni vengono impartite in leggi ad hoc e codice penale. Il Prefetto di ogni capoluogo è incaricato di vigilare sulla corretta applicazione del Cerimoniale nel territorio di sua competenza richiamando all'osservanza quegli uffici che commettono errori nell'esposizione delle bandiere. Periodicamente invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un rapporto in merito.

L'esposizione delle bandiere è prevista su tutti gli edifici pubblici istituzionali, sulle ambasciate e consolati italiani all'estero, sugli uffici giudiziari, sulle scuole e sulle sedi degli enti locali. Vengono esposte inoltre al di fuori dei seggi elettorali durante le consultazioni. Anche i privati possono esporre il tricolore purché ne rispettino il decoro.

Gli uffici dispongono di aste su cui innalzare le ban-

diere. La norma dispone che su ogni asta si esponga una sola bandiera. La bandiera nazionale e quella europea devono essere di uguali dimensioni e materiale ed esposte affiancate su aste o pennoni posti alla stessa altezza. Le bandiere devono essere esposte in buono stato e correttamente dispiegate. Quindi le bandiere logorate dall'uso o danneggiate dalle intemperie vanno periodicamente sostituite.

Generalmente i pennoni su un palazzo sono due. La bandiera italiana occupa il posto d'onore alla destra del palazzo (quindi a sinistra per chi osserva dalla strada) mentre quella europea va messa a sinistra (destra per chi osserva dalla strada). Se si dispone di tre pennoni la disposizione è la stessa lasciando libero il pennone centrale. Se si vuole esporre anche la bandiera di un ente locale allora il tricolore va al centro, la bandiera europea a destra del palazzo e quella comunale (o provinciale o regionale) a sinistra. In caso di altre bandiere (per esempio di stati esteri ospiti) esistono ulteriori disposizioni per le quali vi rimandiamo alla pagina dedicata alla Bandiera sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Cerimoniale di Stato. L'esposizione delle bandiere nelle ore notturne è consentita solo se il palazzo è adeguatamente illuminato per tutta la notte altrimenti è previsto l'alzabandiera non prima del levare del sole e l'ammainabandiera al tramonto. Ogni ufficio deve nominare un *flag man*, ovvero un responsabile che verifichi periodicamente la posizione e lo stato delle bandiere e che provveda a posizionare le bandiere a mezz'asta in segno di lutto quando disposto ufficialmente. Porre la bandiera a mezz'asta significa abbassarla dalla cima del pennone fino a poco sopra la sua metà.

Serena Sperduti

FOTO DEL MESE:  
della serie "I Canestrari",  
di Gerardo Forti



Quello del canestraro è un mestiere antico che sta ormai scomparendo. I cesti, costruiti da questi abili artigiani, avevano molteplici usi: come contenitori per la biancheria da stendere e da stirare, per portare al forno i biscotti da cuocere e per trasportare la frutta raccolta in campagna, per raccogliere l'uva durante la vendemmia e le olive dopo la bacchiatura o le castagne cadute a terra in autunno. Questi contenitori accompagnavano la maggior parte delle attività domestiche e lavorative.

## Perché dovremmo essere orgogliosi delle nostre origini ciociare?

Esiste un "orgoglio ciociaro"? E se la risposta fosse sì, su quali valori dovrebbe basarsi? A rispondere (o far nascere?) un orgoglio culturale ci prova il professor Michele Santulli che, da anni, grazie alle sue opere, ai suoi studi e alle sue ricerche,

sta provando a far comprendere a tutti, dentro e fuori i nostri confini territoriali, che esiste una terra che ha una sua connotazione e una sua identità. Un processo che si scontra con tante difficoltà, tra le prime la mancanza di "Informazioni corrette e storiche" insieme con tutta una serie di pregiudizi, di riduzioni improprie, "comunque di ignoranza assoluta di quello che invece la Ciociaria rappresenta". Il compito, si capirà, non è per niente facile, anche perché già il termine "Ciociaria" è una definizione tutto sommato recente attribuita a questa porzione del Lazio, senza dimenticare che ancora non è ben chiaro quali dimensioni conferire a questa terra. Tema spinoso al quale Santulli non si sottrae e lo affronta narrando tutta una galleria di personaggi, di vari interessi, natali, estrazione, origini per raccontare come la Ciociaria meriti più attenzione e rispetto. Si va dai Volsci ad Ennio Morricone e si comprenderà che nel mezzo ci sono tante storie e tanti nomi: qualcuno genererà stupore, altri appartengono alla conoscenza collettiva. Santulli è consapevole che il suo studio abbia diversi limiti, ma intende mettere a disposizione di tutti uno "strumento idoneo per conoscere, e conoscere veramente, che cosa è la Ciociaria". E il corsivo non

è un errore, ma una precisa scelta del professor Santulli che si rifà alle considerazioni già espresse sopra. Il dibattito sembra complesso e lungo e in effetti lo è, per cui il lavoro di Santulli non fa che (ri)aprire un confronto che probabilmente ci potrebbe portare molto lontano e che, magari, non metterebbe d'accordo tutti. Ma se c'è un merito che Santulli ha è quello di aver po-

sto un "problema" in modo chiaro e di aver portato temi e argomenti alla sua tesi: se già solo apprezzassimo questa nostra realtà per quello che nel passato, da quello più remoto a quello più recente, ha saputo dare, forse la vedremo con occhi diversi e meno superficiali.

Pietro Antonucci

## I Non Vedenti ciociari di Torball volano in serie A

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Ciociaria Non Vedenti arriva seconda nel Campionato di Torball di serie B con 48 punti e vola per la prima volta in serie A. Questa realtà sportiva è presente da oltre trent'anni su tutto il territorio Provinciale promuovendo lo sport per disabili visivi. "La nostra organizzazione - dichiara il presidente UICI Frosinone Eliseo Ferrante - ha il piacere di informare i lettori che a fine febbraio presso la Palestra Coni si è disputata la terza ed ultima giornata del Campionato Italiano di Torball maschile di serie B e si realizza così un sogno, di cui vado molto orgoglioso".



Il Torball è uno sport per non vedenti simile alla palla a mano, nata negli anni 60 in Germania, dove due squadre composte da 3 giocatori bendati cercano con un pallone sonoro di segnare nella porta avversaria facendolo rotolare sotto delle cordicelle poste a metà campo, che è lungo circa 16 metri. Uno sport molto impegnativo a livello fisico ma divertente da seguire. L'A.S.D. Ciociaria ha vinto il campionato di serie B

formato da 10 squadre di ogni parte d'Italia arrivando al secondo posto ad un solo punto dalla prima classificata e conquistando una storica promozione in serie A, con ben 16 vittorie di cui 12 consecutive e solo due sconfitte. L'anno prossimo l'Associazione disputerà, quindi, per la prima volta il campionato di serie A.

Andrea Tagliaferri



# Il Cantinone

Caffè Letterario



*L'idea nasce dall'incrocio spesso ben riuscito tra cultura enogastronomica e letteraria.*

*"CAFFÈ LETTERARIO" un posto dove l'arte di ogni genere la fa da padrona. Non è un semplice bar ma nemmeno una semplice biblioteca.*

*È un'atmosfera, è una sensazione, è sicuramente un posto dell'anima.*

*Un locale dove al piacere dello stare insieme si può unire quello del buon vino e un grande amore per i libri, per la cultura e spesso per un profondo senso etico e solidale; tutto questo in una cornice storica come quella delle secolari mura del Cantinone, pietra viva che ne racconta la storia e soprattutto tutta la sua magia.*



*Il Cantinone - Caffè Letterario*  
**Phone: 331 7978217**



Via del Ponte, 17 Guarcino [www.ilcantinoneguarcino.it](http://www.ilcantinoneguarcino.it)



# C'era una volta Fiuggi...

**A**nticoli di Campagna, piccolo borgo detto anche "Paese verde dei ciocciari", per secoli opido (feudo) della Famiglia dei Colonna, è stato il nome che ha avuto Fiuggi sino al 1911. In quell'anno un Regio Decreto mette fine per sempre ad Anticoli Campaniae che assume il nome di Fiuggi, derivato da Fiugy, ovvero il nome in dialetto che si dava alle felci che tappezzavano quel grande sottobosco di castagni che carat-

sino ad allora inimmaginabili, pensate e realizzate da lungimiranti imprenditori (non indigeni), che credettero nelle straordinarie potenzialità del piccolo borgo. Nel 1905 il Sen. Conte Giuseppe Frascara costituisce la Soc. Anonima Fiuggi, per la gestione delle sorgenti miracolose. Nel 1907 la società affida all'Arch. Garibaldi Burba il progetto per la costruzione degli stabilimenti termali, le splendide terme in stile Umbertino che saranno inaugurate nel

stigiosi d'Europa. Nel 1907 Fiuggi si dota del suo primo acquedotto, grazie al Sen. Vincenzo Breda, Presidente della Soc. Veneta per le Ferrovie. Nel frattempo, a ridosso del borgo medievale della città alta, falcitosi costruttori romani costruiscono ed inaugurano, nel 1910, il prestigioso Grand'Hotel dotato di Casinò e Teatro e nel 1916 viene inaugurata la ferrovia Roma-Fiuggi. Alatri Frosinone, poi dismessa alla fine degli anni '70. Anche il caratteristico trenino che collegava la zona termale con il borgo verrà dismesso nel 1960. L'insieme di tutte queste opere strutturali ed il crescente numero di curandi favorirà la costruzione di numerose strutture alberghiere. L'annuario edito dal Touring Club nel 1936, certifica in 3871 gli abitanti anticolani e in 27 il numero delle strutture alberghiere, di cui 21 a Fiuggi Fonte e 6 a Fiuggi Città per un totale di 1283 camere e 1875 posti letto. Facciamo un salto di mezzo secolo per approdare agli anni '60 ed all'avvento dell'Ente Fiuggi nella gestione dei complessi termali e dell'imbottigliamento dell'acqua salutare. L'ennesimo contratto di gestio-



1914 - Le terme progettate dall'Arch. Garibaldi Burba

ne delle ricche risorse fiuggine prevede tra l'altro la demolizione delle vecchie terme in stile umbertino, ritenute chissà perché non più adeguate. Il progetto viene affidato dal Cav. De Simone Niquesa, dell'Ente Fiug-

pletate nel 1970 e coincideranno con lo sviluppo del termalismo sociale. Ma ancora oggi resta l'amaro in bocca ed una giustificata nostalgia per l'abbattimento dei vecchi porticati dell'Arch. Burba. Ma questa è



1936 - L'ingresso della Bonifacio VIII Prog. Ing. Michele Platania

terizzava la valle anticolana. Oltre 100 anni fa il cambio del nome segna l'inizio alla storia moderna della cittadina termale. Il primo decennio del '900 sarà contrassegnato da opere

1910. La stessa società nel 1909 aveva acquistato un'intera collina per costruirvi il Grand'hotel Palazzo della Fonte, inaugurato nel 1913 ed ancora oggi considerato fra i più pre-



Le terme attuali Prog. Arch. Luigi Moretti

gi, a Luigi Moretti, archistar dell'epoca. Le nuove ed avveniristiche strutture saranno com-

un'altra storia da raccontare!

Bruno Ludovici

## Albergatori e Turismo, la nuova associazione

**È**nata AFAT, Associazione Fiuggi Alberghi & Turismo. Con il concorso di vari alberghi a tre e due stelle, è nata una nuova associazione di categoria denominata AFAT aperta a tutte le attività che operano nel settore turistico-alberghiero, inoltre agli esercizi pubblici quali bar e ristoranti. Il primo presidente AFAT è Bruno Della Morte che opera nel settore alberghiero da decenni. L'associazione non ha scopo di lucro. Il primo problema affrontato dall'associazione è stato quello riguardante l'ACEA. Una crociata che ora è stata sposata anche dall'amministrazione comunale, che in un recente consiglio comunale ha deciso di rescindere per gravi inadempienze il contratto con ACEA. Con lo stesso spirito sindacale, verranno sottoposti all'attenzione dei vari enti ed organismi preposti, tutti quei problemi che comportano riflessi economici e finanziari onerosi per le varie aziende turistiche presenti a Fiuggi. Tra di essi rivestono particolare importanza: l'anacronismo fiscale generato dall'IMU - sottolinea l'AFAT - "una tassa che fiscalmente è indetraibile in quanto non considerata costo di gestione, ma parte integrante del reddito d'esercizio. Il riconoscimento a favore di vari soggetti quali la SIAE, la SCF e di recente i produttori cinematografici dei diritti televisivi, che comportano oneri aggiuntivi all'esoso abbonamento speciale che annualmente viene corrisposto alla rai tv. All' autorità comunale, verrà richiesta la revisione delle attuali tariffe in materia di nettezza urbana, in quanto quelle attualmente applicate per gli alberghi risultano essere inique - termina la nota -, in quanto esclusivamente basate sui metri quadrati e non sulla effettiva produzione dei rifiuti".

Francesca Ludovici

**Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?**

**Scrivi a Gente Comune: [gente.comune@email.it](mailto:gente.comune@email.it)**

**Oppure chiama o invia un fax allo: 0775 441344**

## Ripartono i lavori del Palacongressi

**S**ono ripartiti i lavori del Palacongressi fermi dal mese di agosto. Il secondo stanziamento della regione Lazio, totale finanziatrice dell'opera per l'importo complessivo di 4 milioni e 500 mila euro, per l'avanzamento lavori, è arrivato alcune settimane fa. Questa seconda trince dovrebbe consentire la posa del tetto e le prime finiture. I lavori si erano bruscamente interrotti, dopo essere partiti a maggio 2015. La ditta appaltatrice dell'opera da bando di gara, aveva a disposizione 175 giorni per ultimare il Palacongressi, e certamente ci sarebbe riuscita se non vi fosse stata la mancata erogazione dei fondi destinati all'opera.

Gli operatori economici della cittadina termale, attendono da oltre 25 anni, la realizzazione di un palacongressi. Ovvero dai tempi del Calatrava, che non avrebbe mai potuto vedere la luce, per tutta una serie di ragioni, dapprima giudiziarie per un ricorso al TAR del secondo classificato, dell'epoca, L'architetto Portoghesi, e in ultimo per quella dei costi troppo elevati, si parlava di 50 milioni di euro, per la realizzazione del Palacongressi ideato dall'architetto valenciano. Così negli anni il sogno di un palazzo imponente, si è ridimensionato alla realizzazione di un'opera funzionale e modulabile in ragione delle esigenze di mercato. Il Palacongressi che sorgerà nell'area ex campo sportivo prevede 1800 posti a sedere in luogo dei 6000 che prevedeva il Calatrava. Posti che però potranno aumentare negli anni, aggiungendo moduli al palazzo in fase di realizzazione. Questa seconda trince di fondi stanziati dalla regione, non sarà sufficiente a completare il palacongressi, ma se l'ente continuerà in un'erogazione costante di fondi, senza più brusche interruzioni, l'opera potrebbe vedere la luce anche alla fine dell'anno in corso. "L'amministrazione comunale - fa sapere l'assessore ai lavori pubblici Andrea Paris - si sta impegnando al massimo per le opere funzionali alla città".

Francesca Ludovici



SU FACEBOOK:

**GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO**

Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno



## Novità sulla Stazione Ferroviaria, finalmente l'accordo c'è

**FERENTINO** - Sembra finalmente aver trovato una soluzione l'annosa questione della stazione ferroviaria del Comune gliogiano. La stazione, inaugurata nel lontano 1 dicembre 1862 insieme al



tronco ROMA-Ceprano della linea ha sempre potuto contare su una buona frequentazione di merci e viaggiatori considerata anche la vicinanza con un'importante zona industriale. Da anni si susseguono dibattiti e negli ultimi mesi non sono mancati frequenti episodi di vandalismo sulle auto in sosta. La stazione ormai da anni impresenziata, con la biglietteria disabilitata e con la mancanza dei servizi essenziali è diventata oggetto di polemiche e malumori dei cittadini.

Finalmente martedì 16 febbraio un so-

pralluogo del Direttore Territoriale Produzione di Rete Ferroviaria Vito Episcopo accompagnato dai tecnici di Rfi (Rete ferroviaria italiana) alla presenza del Sindaco Antonio Pompeo, ha portato al concretizzarsi di importanti novità dovute soprattutto all'inserimento della stazione nel progetto di Rfi "500 stazioni" grazie al quale si prevede un adeguamento dell'intera area

a partire dal potenziamento del sistema di illuminazione, installazione di telecamere e marciapiedi destinati a migliorare l'accessibilità alle persone con ridotta mobilità.

Per quanto concerne le tempistiche, entro un anno si dovrebbe realizzare il restyling che porterebbe la stazione di Ferentino a diventare uno degli scali più funzionali del territorio garantendo maggiore sicurezza e funzionalità dei servizi in linea con l'accresciuta presenza dei viaggiatori.

Daniela Caliciotti

## Trofeo Rally Lazio & ACI sport, le premiazioni

**ANAGNI** - Successo di pubblico, sportivi, familiari e amanti dei motori e dell'automobilismo sportivo. Questo è il risultato della giornata di domenica 28 febbraio che, presso l'Albergo Ristorante Le Rose di Anagni, ha visto andare in scena due premiazioni nello stesso evento, quella del Trofeo Rally Lazio, secondo anno, e quella dei meriti sportivi ACI Sport (stagione 2014). Per il Trofeo Rally Lazio si sono dati molto



I premiati ACI Sport

numero di iscritti che va aumentando costantemente e che comincia ad avere dei "cloni" in altre regioni e zone d'Italia. Presenti anche le due associazioni provinciali di Ufficiali di Gara, i Falchi del Presidente Fabrizio Onorati e AUGF del presidente Vincenzo Bucciarelli, e i cronometristi, anch'essi figure fondamentali nelle gare motoristiche. Per la premiazione ACI Sport, invece, erano presenti il Fiduciario Delegato Guido Pizzicarola, ormai una istituzione nel mondo delle competizioni sportive ACI, e il responsabile della Comunicazione di ACI Frosinone, Andrea Tagliaferri. I premiati ACI Sport erano coloro che si sono distinti nelle rispettive categorie Rally (Mario Sulpizio, Graziano Ruscetta, Michele Campagna, Marco Oddi) e Slalom (Franco Frioni) nell'anno 2014.

Attì

**TUA**  
ASSICURAZIONI

**Agenzia Generale di Alatri**

Via SS 155 LA DONNA 5 - 0775.434499

mail: maria.martini@tuaassicurazioni.it

RUI : A000071487

Agente - Martini Maria



# Non fai incidenti da almeno 5 anni?

## Per te fino al 30% di sconto sulla tua polizza auto\*



\* La percentuale di sconto è calcolata sulla tariffa base RCA di TUA ASSICURAZIONI a condizione che l'attestato di rischio PRESENTI TUTTI ZERI (nessun sinistro, no NA, no N:D: come indicato nell'esempio sopra). Iniziativa valida per i nuovi CLIENTI e per autovetture ad uso privato

**TUA**  
ASSICURAZIONI

Offriamo coperture assicurative per: abitazioni, condomini, animali domestici, imprese, alberghi e agriturismi, aziende agricole, viaggi, salute, RC professione, tirocinanti ecc!

Paga la tua polizza in 10 piccole comode rate!

\* se scegli "TUA Ti Guida" (la cosiddetta "scatola nera") sarai "artefice" del tuo "premio RCA" e avrai una assistenza speciale!

**COMPASS**  
GRUPPO MEDIOBANCA



f Tua Assicurazione Alatri





# OtoVISION

SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA

[www.otovision.it](http://www.otovision.it)



**Campagna di prevenzione**

**A FEBBRAIO E MARZO CONTROLLI**

**VISTA E UDITO  
GRATUITI**



*Una squadra  
di campioni  
al tuo servizio!*



■ **SORA**  
Corso Volsci, 35  
Tel: 0776.831363

■ **CASSINO**  
Via Arigni, 9  
Tel: 0776.302817

■ **FROSINONE**  
Via Monti Lepini Km 1.200  
Tel: 0775.290922

■ **FROSINONE**  
Via Aldo Moro, 30  
Tel: 0775.872471



# Giancarla Lemma, la Madonna per antonomasia

Giancarla Lemma, classe 1939, è colei che per 25 anni ha impersonato la Madonna Addolorata nella storica processione del Venerdì Santo di Alatri. Un volto splendido scolpito nel dolore, rimasto impresso a intere generazioni di spettatori, tanto da essere rappresentata per decenni anche sul manifesto pubblicitario degli eventi pasquali sacri e storici. Giancarla ci ha raccontato che ai suoi tempi le persone la fermavano in strada durante i giorni prossimi alle celebrazioni per ammirarla da vicino e chiederle consigli e autografi come a un'autentica star del cinema. "È stato un periodo lungo ma affatto faticoso tranne una volta - ricorda Giancarla - che nel giorno della processione ero influenzata e il medico mi aveva vietato di andare in processione".



Ella promise di rimanere a casa ma la sera sfilò ugualmente, invitata dagli organizzatori che non potevano fare a meno della Madonna per antonomasia. Il suo dottore la vide e il giorno dopo la redarguì, ma dinanzi al suo viso angelico non approfondì la cosa congedandola con un lapidario: "Non importa, dinanzi a Nostra Signora anche la scienza fa un passo indietro". Grazie Giancarla per le emozioni che ci hai regalato e che rimarranno per sempre scolpite nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Patrizio Minnucci

# I cori del Miserere

I cori del Miserere accompagnano la processione storica del Venerdì Santo da sempre. Traggono le loro origini dalle rappresentazioni sacre medievali e sono la colonna sonora della processione, i cui adepti cantori si tramandano i testi e la musica di padre in figlio. Le melodie antiche sono rintracciabili nella musica bizantina di cui Alatri ha fatto tesoro nei secoli. C'è il "Miserere mei, Deus", lo "Stabat Mater" ed altri che i nostri cantori eseguono egregiamente, facendo della propria voce uno strumento musicale corale.

Non c'è rievocazione storica e religiosa senza i cori del Miserere che attraversano la città con le famose note popolari e "aristocratiche" al tempo stesso. Il Miserere costituisce un elemento da sempre fondamentale per tutta la durata delle rappresentazioni storico-religiose del periodo pasquale. A questi straordinari coristi riserviamo il nostro particolare ringraziamento per l'impegno e l'alto profilo culturale che ogni anno riescono a regalarci.

Il coro storico del Miserere



Patrizio Minnucci

## Venerdì Santo ad Alatri 2016

20 marzo 2016  
ore 18.00 - Piazza S. Maria Maggiore  
**CORI MISERERE**

24 marzo 2016  
ore 18.30 - Chiesa degli Scolopi  
**ULTIMA CENA**

25 marzo 2016  
ore 21.00 - Centro Storico  
**RIEVOCAZIONE STORICA**  
Via Circonvallazione - Ore 20.30 Processo a Gesù

Ore 22.30 - Via Circonvallazione  
**CROCIFISSIONE**

Info: Pro Loco Alatri - Tel./Fax 0775.435318 - www.venerdisantoalatri.it - www.prolocoalatri.it

**MACCHINE AGRICOLE**  
**CECCANI**  
S.S 155 KM. 5.000 - ALATRI (Fr) Loc. Tecchiena  
0775 409280

**TRATTORINO**  
**HUSQVARNA TS 138**

\* Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Motore Husqvarna Briggs & Stratton, 8,6 kW @ 2600 giri/min,  
trasmissione CVT comandata a pedale, largh. di taglio 97 cm

**OFFERTE  
ECCEZIONALI  
ANCHE NEL SETTORE  
GIARDINAGGIO**

*La Piccola Riviera*  
di Vania e Paola

S.S. 155 per Fiuggi - Tecchiena di Alatri (FR)  
Tel. 0775.407661

**Buona Pasqua**

**LEGIO I ALATRENSIS**

**"I PARRUCCHIERI"**  
di Gianni Campili e  
Riccardo Ceci

**Su Facebook: Gente Comune Periodico Gratuito**  
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno



# Campo di internamento de "Le Fraschette", il monumento

L'inaugurazione dell'opera si terrà presso il piazzale antistante l'ingresso del campo Fraschette sabato 2 aprile 2016 alle ore 10.45

**I**l silenzio. È quanto rimane attorno all'ex campo di internamento de Le Fraschette. I luoghi della memoria giacciono ancora in stato di abbandono totale. Ricordi, strade della reminiscenza riportate alla luce ultimamente da importanti pubbli-

Le Fraschette". La memoria di chi ha vissuto quei luoghi doveva essere rappresentata da una creazione artistica: il bando era rivolto ai giovani, agli studenti dei Licei artistici, degli Istituti d'arte e delle Accademie delle Belle Arti, agli iscritti alle facoltà di



Il campo delle Fraschette nel 1950

cazioni e ricerche, nonostante le tantissime iniziative che alcuni volontari e ricercatori stanno portando avanti negli anni.

L'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani di Frosinone e in particolare il suo presidente Carlo Costantini, stanno lavorando duro da decenni per non far cadere nell'oblio ciò che resta della storia di Alatri (e del mondo) durante e dopo la seconda guerra mondiale.

È per questo che l'A.N.P.C. ha pubblicato nel 2010 un bando, finanziato dalla Regione Lazio, per la "realizzazione di una stele o di un monumento a ricordo degli internati e delle vittime del campo di concentramento

Architettura e di Ingegneria del Lazio e delle nazioni i cui cittadini furono internati nel Campo "Le Fraschette" di Alatri nel periodo dal 1942 al 1944.

Il tema specifico dell'opera da ideare era: **LA MEMORIA DEGLI INTERNATI E DELLE VITTIME DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO "LE FRASCHETTE" DI ALATRI**. I partecipanti dovevano provvedere alla **elaborazione grafica** di un bozzetto di una stele o monumento. Al concorso era aperto agli studenti dei Licei artistici, degli Istituti d'arte e delle Accademie delle Belle Arti, agli iscritti alle facoltà di Architettura e di Ingegneria del Lazio e delle nazioni i cui citta-



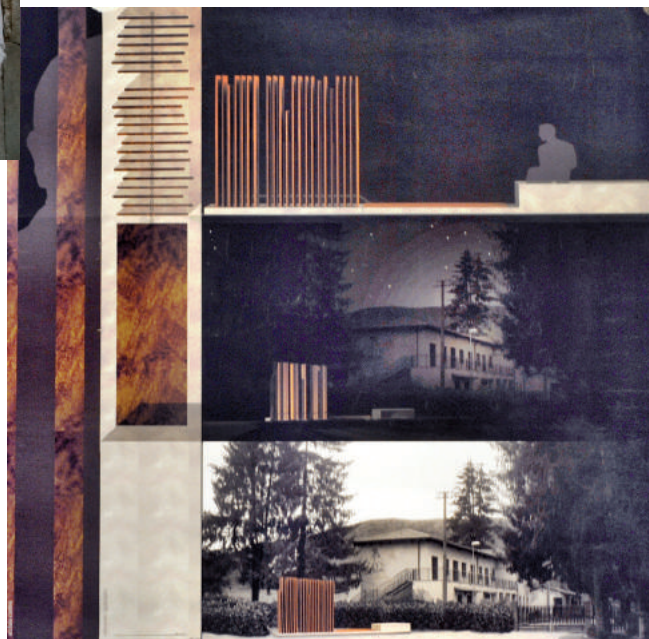
Il vincitore Nicolò Troianiello con Carlo Costantini

dini furono internati nel Campo "Le Fraschette" di Alatri nel periodo dal 1942 al 1944. La partecipazione degli studenti al concorso è stata numerosa.

La giuria del concorso (composta da Bruno Olini, Presidente A.N.P.C. regionale; Giulio Rossi, Assessore alla Cultura del Comune di Alatri; Maria Teresa Graziani, consigliere provinciale di Frosinone; Mario Costantini, rappresentante dell'A.N.P.C. di Frosinone; l'architetto Sandro Capretti; Marilinda Figliozzi, autrice di saggi sull'argomento e Pierino Malandrucchio, funzionario del Provveditorato agli Studi) ha espresso un vivo compiacimento per il buon livello degli elaborati presentati. L'elaborato che più ha colpito il parere positivo della commissione è stato quello di **Nicolò Troianiello**, iscritto alla facoltà di architettura di "Roma Tre", che "ha saputo esprimere - così si legge nel verbale -, con sin-

tesi contemporanea e in forma tutta concettuale, la condizione di alienazione e privazione della libertà unitamente all'invito alla sosta e alla riflessione del visitatore".

dell'opera è stata interamente finanziata dalla Banca popolare del Frusinate che da alcuni anni ha preso a cuore la storia del campo, infatti è stata sponsor anche del il terzo convegno di



Il progetto del primo classificato

Degni di nota anche i progetti realizzati da Giuseppe Pantano, iscritto alla facoltà di architettura de "La Sapienza", e della classe V/A del Liceo Artistico A. G. Bracaglia di Frosinone che si sono aggiudicati, rispettivamente, il secondo e terzo premio. Il 28 dicembre 2010 presso la sede dell'A.N.P.C. di Frosinone si è tenuta la cerimonia di premiazione. La realizzazione

studi "progettare il passato" nel quale sono intervenuti come relatori: la professoressa **Alessandra Kersevan**, e il dottor **Costantino Di Sante**, illustri storici del concentrazionismo italiano.

Si ringrazia la sig.ra Marilinda Figliozzi per le informazioni, i materiali e quanto fatto e farà per il campo e la sua memoria.

**Andrea Tagliaferri**

## "Ercolino" il comandante nel ricordo degli amici

**S**ono ormai dieci anni che il dr. Ercole Campoli per tutti "Ercolino" o "il Comandante" non è più tra noi. Chi non ricorda Ercole, la sua figura istituzionale di comandante dei Vigili Urbani di Alatri, ma innanzitutto l'amico di tutti. Per sintetizzare in poche righe chi era quest'uomo semplice, buono, giusto e onesto, sempre al servizio della sua città e della sua

gente, basti ricordare che a lui furono intitolati un "memorial di calcio" ed un raduno di auto storiche. L'Amministrazione Comunale con atto ufficiale, volle che la sala operativa dei Vigili Urbani portasse il suo nome; gli fu attribuito il "Premio Ciociaria" alla memoria. Vi è di più: fu addirittura rivolta all'allora Amministrazione Comunale una petizione affinché fosse a lui intitolata un piazzetta, un largo o una strada, corredata e supportata dal sostegno spontaneo di quasi duemila firme di nostri concittadini. Purtroppo, in quell'occasione, nonostante una battaglia serrata condotta dai suoi amici, forti della manifestata volontà popolare, le istituzioni non si mostrarono attente, senza però mai specificarne il motivo. Ma a noi suoi amici più cari, e siamo certi a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, non occorre certo una via o una piazza, né tabelle o lapidi per ricordare Ercole nel tempo. E sì, perché se l'amicizia è un dono dei più preziosi, il dono della gratuità, della semplicità, della spontaneità, della certezza, tutto questo era Ercole. Con lui noi abbiamo perso l'amico più disponibile, altruista, sempre accomodante ed ironico, un punto di riferimento, un faro che ci inondava di luce, quella luce che si chiama amicizia, quella vera.

Sembrerà strano, ma proprio da quel giorno di febbraio di dieci anni fa lui è sempre più vicino a noi, e spontaneamente la sua presenza è viva e si materializza nel suo continuo ricordo specie ogni qual volta ci ritroviamo tutti assieme.

**Enzo Rossi**  
a nome di tutti gli amici



## Gente comune

Periodico di informazione politico-sociale e culturale

Fondatore **Filippo Strambi**

Direttore Responsabile **Riccardo Strambi**

Editore **Davide Strambi**

Stampa **Tipolitografia ACROPOLI**

ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 5

Tel. 0775 442588 - info@tipografiaacropoli.it

Segretaria redazione **Elisabetta Ciancone**

Responsabile di redazione **Andrea Tagliaferri**

Impaginazione e grafica

**Elisabetta Ciancone - Marco Petti**

Redazione:

**Pietro Antonucci, Paolo Fiorenza, Bruno Sbaraglia, Andrea Tagliaferri, Riccardo Strambi, Daniela Caliciotti, Serena Sperduti, Patrizio Minnucci, Miriam Minnucci, Chiara Camperi, Massimo Papitto, Giuseppe Gatta, Alessandro Arcese, Erika Rossi, Alfredo Salomone, Francesca Vari, Paola Manchi, Francesca Ludovici, Francesca Pitocco, Mauro Macciocca, Marzia Felici**

Numero chiuso in tipografia il 10/03/2016

Autorizzazione Tribunale Frosinone n°232 del 4/10/1994



# Così noi ti ricordiamo, Mariella

**M**ariella Minnucci ci ha lasciati prematuramente poco più di un mese fa. Sono molti coloro che l'hanno voluta ricordare, ognuno a modo proprio. Noi vogliamo farlo a modo nostro, da giornalisti, e ricordarla con un suo pezzo, un articolo che ricalca la sua anima, e la sua penna. Con questo piccolo ricordo, vogliamo fissare nella memoria dei nostri lettori una collega e una amica, piena di ideali che a volte l'hanno messa in difficoltà, ma che ha difeso fino all'ultimo momento che le è stato concesso. Dedicato a mamma Giancarla alla quale rivolgiamo un caloroso abbraccio.

La redazione



## Quel certificato che tarda e i diritti negati...

*Il caso di tanti invalidi civili che sono in attesa di risposte. Da un anno*

Stanno aspettando ormai da un anno di ricevere il verbale per il riconoscimento dell'invalidità civile. Si tratta di centinaia e centinaia di persone che, dal gennaio del 2010, dopo aver presentato regolare domanda presso i patronati, sono state esaminate dalle commissioni dell'Asl in provincia di Frosinone ma che, a tutt'oggi, non hanno ancora ricevuto alcuna risposta. A quanto pare il vertiginoso ritardo sarebbe dovuto alla nuova legge, entrata in vigore dal 1° gennaio dell'anno scorso, in base alla quale si è stabilito che la certificazione sanitaria dovesse essere presentata all'Inps per via telematica, prima dal medico curante e poi dagli enti di patronato.

La procedura, che avrebbe dovuto snellire le pastoie burocratiche, in realtà, ha mandato in tilt gli uffici dell'Inps, evidentemente impreparati, nella gestione del disbrigo delle pratiche, a questo processo di informatizzazione.

Fatto sta che moltissimi utenti, affetti da patologie gravi e, in molti casi, impossibilitati a riprendere una normale attività lavorativa, non solo non sono stati messi a conoscenza della percentuale della propria disabilità, ma hanno dovuto rinunciare all'assegno mensile (260 euro circa, più eventuale indennità di accom-

pagnamento) che in molti casi costituisce l'unica fonte di reddito.

Ad Alatri, inoltre, la situazione si è complicata ulteriormente, a partire dal 31 luglio scorso, quando la commissione di prima istanza per le invalidità civili è stata bruscamente trasferita dagli uffici dell'Ospedale "San Benedetto" ai locali dell'Asl di Anagni.

La situazione sta evidentemente causando gravi disagi alle persone affette da disabilità che continuano a tempestare di telefonate gli enti patronali della provincia a cui si sono rivolti un anno fa.

Proprio un impiegato di un patronato locale ha commentato la situazione con una frase lapidaria "È un disastro - ci ha detto - non sappiamo più dove mettere le mani!".

Non sanno più che pesci prendere neanche le centinaia di persone coinvolte nella vicenda a cui non è dato sapere quando a tale disagio verrà finalmente apportata una soluzione.

Mariella Minnucci

(articolo su Gente Comune di gennaio 2011)

**Autofficina**  
**GENEO ANTONELLO**

Riparazioni plurimarche  
Sistema autodiagnosi  
Manutenzione cambio automatico

Buona Pasqua

Cell. 333.7983648 Tel e Fax 0775.447133 Via la Stazza, 34 - Alatri (Fr)

Buona Pasqua

**Macelleria**

**Vuoi riprovare il vero gusto della carne genuina?**

La nuova  
**Cooperativa Allevatori Ciociari**  
vi aspetta per proporvi tagli di carne con prodotti naturali e una vasta gamma di prodotti locali tipici

Alatri (FR) - Via Collelavena, 22 Tel. 0775 480936

ilrispetto del colore

Tipolitografia  
**acropoli**

info@tipografiaacropoli.it

pre stampa - stampa offset - stampa digitale

allestimento - editoria - distribuzione

ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 5 - Tel. 0775 442588





La Modul Pavè è lieta di presentarvi le ultime fantastiche pavimentazioni presso il proprio showroom

S.S. 155 Colletraiano, 18 BIS - 03011 Alatri (FR) - Tel. 0775/409329 Fax 0775/408629

E-mail: [amministrazione@modulpav.it](mailto:amministrazione@modulpav.it) - [www.modulpav.it](http://www.modulpav.it)



# Morini per il bis: "Noi unici in grado di governare"

**Sig. Sindaco, la prima domanda è d'obbligo lei sarà candidato alle prossime elezioni e con quale compagine?**

"Certo che sono candidato! L'impegno profuso in questi anni ha portato i suoi frutti, ma c'è ancora molto da fare, ma soprattutto c'è bisogno di un governo cittadino stabile e forte. Gli unici che nel panorama elettorale attuale hanno dimostrato di essere graniticamente coesi e quindi in grado di governare la città, siamo noi: io e la mia maggioranza. La compagine politica che mi supporterà in questa nuova sfida è per grandi linee la stessa: d'altronde squadra che vince non si cambia! Ci eravamo impegnati a far rinascere Alatri, ora che Alatri è rinata la vogliamo far crescere!"

**Quali sono gli obiettivi raggiunti in questi anni di amministrazione?**

"Nonostante tutto, abbiamo centrato quasi tutti gli obiettivi che c'eravamo prefissati. Dalla rivitalizzazione delle attività culturali, all'incremento del flusso turistico verso Alatri; dalla strutturazione degli interventi a sostegno delle fasce più svantaggiate, all'innovazione tecnologica dell'Ente. Abbiamo affrontato egregiamente grandi problematiche non preventivabili come la disastrosa nevicata del 2012 o le piogge del 2013 e ancora il fortunale che ha scardinato la pensilina delle tribune della pista di atletica. Abbiamo ultimato opere importanti quali il bocciodromo e abbiamo finalmente chiuso il cantiere della piazza. Oltre ad aver realizzato la rotatoria della

Stazione il nuovo lotto del Cimitero, un adeguato accesso allo stesso ed un nuovo parcheggio. Sono ripartiti i lavori dei Contratti di Quartiere. Presto consegneremo il cantiere per il Parcheggio di S. Francesco e vanno avanti spedite le procedure per l'area mercatale di Tecchiena. Il parcheggio di Mole, il nuovo Cimitero, la viabilità interna ed esterna.

Tutto questo cercando di trovare le soluzioni giuste al grave stato economico finanziario in cui la precedente amministrazione, a guida Forza Italia, aveva lasciato il comune. Abbiamo amministrato la città con risorse finanziarie ridotte, di anno in anno, sia per inferiori trasferimenti dello Stato sia per la difficoltà dei concittadini a pagare i tributi. Con ben 11,5 milioni di euro in meno di trasferimenti statali in quattro anni, però, abbiamo mantenuto tutti i principali servizi comunali scolastici (mensa e trasporto), sociali (assistenza domiciliare, centri di integrazione per persone diversamente abili, asili nido) e di manutenzione (strade, pubblica illuminazione, edifici comunali ed impianti sportivi); abbiamo ridotto di € 8 milioni il debito per mutui accesi negli ultimi 30 anni (39 milioni al 31/12/2010, 31 milioni al 31/12/2014), attraverso il regolare rim-

borso delle rate; abbiamo avviato il risanamento del bilancio, attraverso la previsione di fondi per la riduzione dei crediti non incassati (residui attivi); abbiamo applicato l'esenzione IMU per gli immobili concessi in comodato gratuito a figli o genitori; abbiamo anche applicato la maggiorazione dell'esenzione TASI per famiglie numerose e con persone diversamente abili".

**Un argomento che sembra essere di moda in questa campagna elettorale è quello relativo al Piano Regolatore.**

"Abbiamo spiegato più volte quanto queste posizioni possano essere strumentali e spesso tecnicamente poco coerenti, soprattutto se provengono da chi ha avuto modo di fare (amministrando per lunghi periodi) e non ha fatto. Io insisterei magari sullo svincolo del fosso di Cavariccio, ottenuto da questa Amministrazione o sulla battaglia fatta per lo svincolo del fosso di Vallucera che sta anche andando in porto o del laghetto di Tecchiena. O magari ancora su quanto stiamo facendo per ridurre l'area di interesse del Galassino".

**La sua Consiliatura si è contraddistinta per alcune forti battaglie, ce le ricorda?**

"Grazie per questa domanda: voglio solo ricordare che il Comune di Alatri dal gen-

naio 2016 è fuori da Equitalia. Non solo: stiamo portando avanti una battaglia sul piano normativo e regolamentare con ACEA per il rispetto della carta dei servizi e, come votato in consiglio Comunale, siamo anche pronti ad uscire da questa gestione, semmai ce ne fossero gli estremi. Ma la battaglia più importante l'abbiamo fatta e la stiamo ancora facendo per la Sanità provinciale ed in particolare per il nostro Ospedale. Il comune ha fatto tanto, il mio impegno personale è stato ed è sotto gli occhi di tutti, ma mi sento di dover ringraziare tutti coloro che insieme a me hanno fatto questa battaglia: in primis gli amici del Comitato S. Benedetto e del Comitato Provinciale per la Sanità, ma anche l'amico Assessore Mauro Buschini che non ci ha fatto mai mancare il suo appoggio".

**Vuole concludere con un invito al voto?**

"Vede, piuttosto che tante parole, quali ho sentito dai vari candidati, vorrei che per me parlassero i fatti: quello che abbiamo fatto, oltre quello che ho potuto ricordare qui, quello che valiamo, è sotto gli occhi di tutti, ma soprattutto la nostra Gente ha potuto pesare, in questi anni, la nostra affidabilità e la nostra coerenza: solo io e la mia squadra possiamo garantire un governo stabile e capace a questa nostra Città e solo grazie alla capacità e alla stabilità questa nostra Alatri, finalmente rinata, potrà tornare a crescere".

Spazio elettorale autogestito





**CENTRO PROMOZIONE DELLA SALUTE**  
**Alexandra**  
**AMBULATORIO POLISPECIALISTICO**

**Direttore Sanitario**  
Dott.ssa Alessia Savo

**Resp. Diagnostica per immagini**  
Dott. Giandavide Martellotta

**VISITE SPECIALISTICHE | MAMMOGRAFIA | MOC | ELASTOSONOGRAFIA | RADIOLOGIA**

**LE PROMOZIONI DI MARZO**



**GINECOLOGIA**  
VISITA GINECOLOGICA  
CON PAP TEST **70 Euro**



**MEDICINA ESTETICA**  
VISITA E CHECK-UP  
CON DERMOTEST **80 Euro**



**DERMATOLOGIA**  
VISITA DERMATOLOGICA  
CON MAPPATURA DEI NEVI **90 Euro**



**UROLOGIA**  
VISITA, UROFLUSSIMETRIA  
ED ECOGRAFIA PROSTATICA **120 Euro**







**ALATRI (FR) - VIA LA STAZZA 65** [www.cpsalexandra.it](http://www.cpsalexandra.it) **0775.447132** **337.1508376**



# 'Alatri in Comune' ha scelto Tarcisio Tarquini



## LA BIOGRAFIA

Tarcisio Tarquini, 64 anni, di Alatri è giornalista professionista e manager editoriale. È stato professore di lettere, responsabile dell'editoria della Cgil nazionale, presidente del Conservatorio di Frosinone. È autore di numerosi testi di critica letteraria, storia locale, rendicontazione sociale, welfare locale e sulla storia dei conservatori italiani. Ha collaborato e collabora, tra gli altri, con *Pagina 99*, *We*, *il Sole 24 Ore*, *Nuovi Argomenti*.

È stato vicesindaco di Alatri, tra il giugno del 1990 e l'agosto del 1992. La giunta di cui faceva parte decretò lo stato di dissesto del bilancio comunale, avviando l'opera di risanamento che ha permesso alla città di superare quel momento di crisi finanziaria.

Ha dato vita, con gli amici dell'Associazione Palazzo Gottifredo e in partnership con l'Università di Cassino e l'Accademia di Belle Arti di Frosinone, al progetto "Io studio italiano", che ha portato 26 giovani cinesi a studiare e vivere nel centro storico di Alatri.

È cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

## L'IMPEGNO

**"Impegherò il mio compenso di Primo Cittadino, qualora eletto, in un progetto per i giovani"**

**Perché ha deciso di scendere in campo, come è nata questa avventura e chi sono i suoi ideatori (oltre a lei)?**

"L'idea è nata dalla convinzione che, per arrestare il declino della nostra città, che non è incominciato né oggi né con l'amministrazione Morini, sia necessario un progetto politico e amministrativo radicalmente nuovo. Ho trovato molte sintonie, una importante e inaspettata con Luciano Bellincampi, con il quale ho scoperto di condividere la "tentazione" di mettere in gioco le nostre esperienze professionali, accomunate dalla ricerca costante di strade nuove, per una proposta alla città capace di mettere insieme competenza e novità. Abbiamo iniziato, perciò, un'approfondita discussione sul programma che avrebbe dovuto rappresentare l'identità del movimento. E sono

Intervista al candidato sindaco: "Puntiamo sulla partecipazione dei cittadini"

stati l'interesse, la curiosità, le adesioni che abbiamo riscontrato in questo confronto sempre più ampio a spingerci a una presenza diretta nelle prossime elezioni. Se vogliamo davvero il cambiamento che pensiamo essenziale, dobbiamo fare tutti un passo avanti e rivendicare il nostro diritto di essere chiamati a decidere sulle grandi questioni che riguardano la nostra vita e la nostra comunità: come la sanità di cui stiamo vedendo sfilarsi sotto gli occhi presidi e servizi, uno dopo l'altro".

**Avete inaugurato un modo nuovo, molto vicino ai movimenti più che ai partiti, di fare politica e stare sul territorio, facendo partecipe la gente.**

**Pensa che questa innovazione a cui ora molti si ispirano porterà a risultati tangibili?**

"La partecipazione dei cittadini è l'unica vera arma per cambiare e questo cambiamento non passa attraverso i partiti. Questa è la verità, almeno da noi. Se vogliamo che la nostra città sprigioni le energie che finora sono state spente dobbiamo liberarla da tutto ciò che le impedisce di crescere. I partiti, qui da noi e nella nostra provincia, non rappresentano più un soggetto del cambiamento, perché pensano essenzialmente a custodire le loro sacche di potere e privilegio, che distribuiscono ai fedeli penalizzando i meritevoli e trascurando chi ha bisogno. Questa constatazione ci ha condotto alla scelta del movimento civico: è un movimento, però, diverso da quelli che sono comparsi sulla scena della nostra città nel passato. È diverso perché ha un'identità costruita non sull'opposizione a qualcuno ma su valori e indirizzi programmatici che sintetizzano il meglio delle diverse culture politiche e civiche di tutti coloro che ne fanno parte".

**Quali sono tre dei punti cardine del vostro programma?**

"La prima l'ho già indicata: la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative. Non in modo episodico, ma con la realizzazione del bilancio partecipativo che mette nelle mani dei cittadini stessi una quota della spesa destinata agli investimenti in opere e servizi. La seconda è la riforma radicale della macchina amministrativa. Il comune da fabbrica dei No quale è attualmente deve diventare una fabbrica dei Sì, nel senso che deve aprirsi alle domande dei cittadini, accompagnarli nelle scelte, creare per loro valore, opportunità, sviluppo. Per farlo è necessario un grande investimento sulla formazione di dipendenti e dirigenti, perché le potenzialità professionali ci sono, basta aiutarle ad esprimersi. La terza è l'innovazione: ogni nuovo investimento, in qualunque campo, dovrà portare questo segno, dovrà parlare alle generazioni più giovani e a quelle future. I giovani dovranno trovare qui una città accogliente e generosa, che non scoraggia le loro speranze ma le aiuta a diventare realtà. L'opera simbolo di questa prospettiva è un centro "pubblico" di coworking, che faciliti i giovani professionisti nell'avvio della loro attività e si metta a servizio del rinnovamento del territorio".

**Ci indichi quattro cose che farete immediatamente qualora gli elettori dovessero sceglierVi per guidare la città.**

"Posso dire la prima, verificare il bilancio comunale per adottare una variazione che permetta di restituire ai servizi sociali e scolastici, come la mensa e il trasporto, i soldi che l'attuale giunta ha garantito solo fino a giugno. I cambia-

tro, di una installazione, qualcosa dunque che sia la risposta a una loro esigenza ed esprima la visione della città che vorrebbero. E per realizzarla io metterò a disposizione l'intero mio compenso di sindaco, in modo da non togliere nulla alle altre iniziative che troverò già programmate. Questa città la salviamo se i giovani ritroveranno fiducia nelle istituzioni. Per riuscire in questo non servono grandi discorsi ma gesti impegnativi a cui seguano i fatti".

**L'aver tentato di guidare i movimenti e le liste civiche può considerarsi un risultato raggiunto o avrebbe preferito la convergenza di altri attori?**

"È quello che volevamo, diventare il riferimento di tutto il nuovo mondo civico interessato a una profonda discontinuità amministrativa e a un cambiamento di metodi e contenuti. Per questo, noi di "Alatri In Comune", ci siamo incontrati facilmente con gli amici di "Patto Civico", con cui stiamo conducendo una forte battaglia per l'acqua pubblica. Ed è sempre sulla base di questa convinzione che ci siamo ritrovati con "Prospettiva Futura", il movimento formatosi su iniziativa dell'avvocato Vincenzo Galione che ha rotto con l'andazzo della maggioranza attuale su questioni importanti, come la gestione amministrativa e le scelte di spesa del comune. Sono collaborazioni che non si chiudono all'apporto di altri, purché condividano la nostra ambizione di parlare all'ambizione dei nostri concittadini, che non si accontentano delle briciole di cui li si è considerati degni fino ad oggi".

**In caso di ballottaggio quali forze potrebbero essere "affini" e siete propensi ad alleanze ufficiali?**



**Alatri in Comune** #BENECOMUNE #SCUOLA E CULTURA #INNOVAZIONE E SVILUPPO #PARTECIPAZIONE

Quattro punti, un programma, tanti progetti concreti... le competenze per realizzarli.

**La voglia di cambiare**

**BENE COMUNE**

**SCUOLA & CULTURA**

**INNOVAZIONE & SVILUPPO**

**PARTECIPAZIONE**

102  
Days

20  
Hours

32  
Minutes

41  
Seconds

menti ci saranno, e saranno palpabili, con il bilancio di previsione per il 2017 che, in caso di vittoria, prepareremo noi. Un segnale di cambiamento lo daremo però immediatamente. Chiederemo a tutti i giovani della nostra città di scegliere un progetto, ideato da loro stessi, che noi ci impegniamo fin da adesso a realizzare. Potrà trattarsi di un evento, della costruzione di un luogo di incon-

"Le affinità le verificheremo nel confronto elettorale e le alleanze le deciderò non da solo ma insieme con tutte le liste che sostengono la mia candidatura. Noi, però, puntiamo a vincere e questa è l'unica opzione che consideriamo".



# Ciavardini accanto a Iannarilli: "Amo Alatri, la mia città"

## BIOGRAFIA

Coordinatore del circolo cittadino di Forza Italia, Presidente della squadra di calcio di Alatri, un curriculum importante per l'organizzazione di eventi sempre riusciti. Si schiera al fianco di Iannarilli per le prossime amministrative di Alatri. Nessuna parola fuori posto, mai una polemica neanche verso chi dovrebbe essere suo 'nemico' per le elezioni cittadine: un modo di fare politica interessante, propositivo, non distruttivo. In tanti apprezzano. Su di lui le voci sono insistenti: se il vulcanico Iannarilli dovesse spuntarla e diventare primo cittadino di Alatri, gli affiderebbe l'assessorato allo Sport e agli eventi. Lo abbiamo intervistato.

## L'IMPEGNO

**"Se eletto, mi piacerebbe dedicarmi all'organizzazione di eventi per i giovani, sia sportivi che culturali/musicali, vorrei tanto rivedere Alatri viva e piena di ragazzi, come quando ero appena adolescente"**

**Francesco, pochi giorni fa hai ufficializzato la tua candidatura a sostegno del candidato sindaco Antonello Iannarilli. Come è maturata questa decisione?**

"Certo, il dado è tratto, guido il partito ad Alatri da circa due anni ormai, coadiuvato dal vice-coordinatore Giuseppe Pizzuti, e dopo aver fatto un percorso di crescita umana e politica insieme, abbiamo deciso di presentarci all'elezione della nostra città, a sostegno del candidato sindaco Antonello Iannarilli, che rappresenta per noi e non solo, un punto di riferimento sempre presente e disponibile".

**Durante questo percorso umano e politico, quali sono le persone che più ti sono rimaste dentro, che più ti hanno in-**

**segnato e che più ti hanno sostenuto nello svolgimento di un compito sicuramente difficile?**



"Ti rispondo senza mezzi termini Giuseppe Pizzuti, un ragazzo eccezionale, con grandi principi, grandi valori ed una grandissima bontà d'animo, senza considerare la sua preparazione politica assolutamente non trascurabile. Sono contentissimo di aver conosciuto lui, di aver conosciuto meglio Antonello, e, più in generale, di aver guidato fin qui un gruppo di persone coese verso un obiettivo comune".

**Veniamo al candidato sindaco Iannarilli. Perché l'elettore alatrese dovrebbe scegliere lui?**

"Antonello ha un'esperienza amministrativa e politica senza pari nella nostra città, ha ricoperto incarichi importantis-

simi sia a livello nazionale, sia a livello regionale, sia a livello provinciale. È stato parlamentare, consigliere regionale, assessore regionale e, in ultimo, presidente della provincia di Frosinone. Credo che, considerando la situazione attuale della nostra città, sia lui l'uomo giusto per guidarla verso periodi sicura-

mente più floridi. Ma a prescindere dal "curriculum", è una persona che ti ascolta e se può ti aiuta volentieri, è una persona disponibile, ha delle grandi qualità umane ed una grande generosità".

**Veniamo a te. Appartieni al Corpo Forestale dello Stato, ma hai anche altre passioni che sei riuscito a portare avanti negli anni a livelli considerevoli, come ad esempio l'organizzazione di eventi e manifestazioni. A proposito di questo argomento, quali sono le tue più grandi soddisfazioni e quali sarebbero le prime "mosse" che faresti in caso di una tua elezione?**

"Il memorial dedicato a mio padre Mario è senz'altro la manifestazione che mi ha

regalato negli anni le maggiori soddisfazioni in tutte le sue edizioni, ospitando personaggi della musica, dello spettacolo e dello sport di livello nazionale ed internazionale. Un successo bellissimo è stato anche il primo concorso nazionale numismatico Città di Alatri nel Febbraio 2014, che poi, in effetti, mi ha spalancato le porte per la 62ª edizione del convegno internazionale filatelico e numismatico di Riccione, che ho organizzato insieme ad altri bravissimi collaboratori. In caso di una mia ipotetica elezione, mi piacerebbe dedicarmi all'organizzazione di eventi per i giovani, sia sportivi che culturali/musicali, vorrei tanto rivedere Alatri viva e piena di ragazzi, come quando ero appena adolescente".

**Il più giovane presidente dell'Alatri Calcio, con ottimi risultati peraltro. Che effetto fa?**

"È un compito difficile, complicato, ma allo stesso tempo bellissimo. Ricordo quando nei primi anni novanta mio papà mi portava a vedere l'Alatri, ed io non aspettavo altro per tutta la settimana, era l'epoca del presidente Silvio Graziani, una grandissima persona. Adesso quel compito lo ricopro io, ed onestamente un po' di effetto me lo fa, cerco sempre di svolgere quello che faccio con consapevolezza ed umiltà".

**Perché l'elettore alatrese dovrebbe darti la preferenza alle prossime amministrative?**

"Perché sono un ragazzo che ama la propria città, amo Alatri profondamente e darei tutto me stesso per migliorarla, per aiutarla nel mio piccolo ad uscire da questo periodo buio, nella speranza di rivedere la florida cittadina che ho conosciuto e vissuto tanti anni fa. Sarei presente comunque con tutti e per tutti".

Spazio elettorale autogestito

## Gente comune

# SEMPRE PIU' SOCIAL

## WWW.GENTECOMUNEWEB.IT

CON PIU' DI 150.000 VISUALIZZAZIONI MENSILI SUL SITO WWW.GENTECOMUNEWEB.IT

6400 "MI PIACE"  Sulla Pagina Facebook "Gente Comune Periodico Gratuito"

Sito Aggiornato 24h SU 24h Su Notizie di CRONACA, CULTURA, POLITICA, ATTUALITA, SPORT E SPETTACOLI

SE VUOI PUBBLICIZZARE LA TUA ATTIVITA' O IL TUO EVENTO  
SUL SITO WWW.GENTECOMUNEWEB.IT CONTATTACI AL:  
0775.442588 o tramite e-mail: info@tipografiaacropoli.it

scansiona il codice QR  
con il tuo smartphone





# Intervista al candidato a Sindaco Avv. Enrico Pavia

**Avvocato, cosa l'ha spinto a compiere questo passo?**

Il senso di responsabilità. In un momento in cui nei cittadini generalmente prevale il senso di sfiducia e rassegnazione, ho ritenuto di fare tesoro dell'insegnamento di J. F. Kennedy, il quale sosteneva che ognuno dovrebbe chiedersi, prima ancora di cosa potesse fare il Paese per lui, cosa egli potesse fare per il proprio Paese.

Ecco, senza essere retorici, in quest'ottica ho pensato che fosse mio dovere mettere al servizio dei cittadini l'esperienza cumulata negli anni passati.

**Ove dovesse diventare Sindaco cosa pensa di fare?**

Credo che si debba prima di tutto fare un'analisi seria delle voci di bilancio che riguardano i costi. La nostra città ha un bilancio che sfiora i 50 milioni di Euro. Una cifra di tutto rispetto. Per pigrizia o insipienza non si è mai fatta un'analisi delle spese che il comune ogni anno sopporta per fornire i servizi essenziali ai cittadini.

Faccio un esempio.

Sappiamo quanti lampadine illuminano il territorio comunale? Sappiamo quanto ci costa alimentarli con l'energia elettrica? Ebbene con una certa approssimazione possiamo affermare che la spesa complessiva per l'energia elettrica ogni anno è pari a circa 600.000 Euro. Se solo si ipotizzasse di sostituirli con lampade a LED si potrebbero risparmiare i due terzi della spesa attuale. Non solo, investendo in energie rinnovabili, da collocare sui stabilimenti pubblici (scuole, sedi periferiche, ecc.) si potrebbe abbattere ulteriormente tale spesa.

Certo, ciò significherebbe puntare sul futuro, perché si tratta di investimenti i cui vantaggi economici si raccolgono dopo aver pagato il costo degli impianti, ma ne vale la pena. Del resto, il valore di un politico si misura su quello che fa per le future generazioni e non per l'ordinaria amministrazione. Quindi, tagliare i costi inutili senza limitare i servizi, anzi, destinare ad essi i risparmi per renderli sempre più efficienti e, laddove possibile, restituire ai cittadini quanto versato, abbassando le imposte.

Ma non basta. C'è un altro versante, totalmente inesplorato. E' quello delle risorse di cui dispone il comune. Ebbene sino al 2009, anno in cui chie-

si all'epoca agronomo comunale di fare un censimento delle proprietà, l'Amministrazione, tutte le Amministrazioni sino ad allora succedutesi, non sapevano che il comune è proprietario di circa 200 ettari di uliveto e altrettanti di bosco. In che modo viene sfruttata questa importante risorsa? Come ha fatto l'Assessore Di Fabio col famigerato programma di agricoltura sociale che è stato preso ad esempio negativo dalla televisione di stato franco - tedesca Artè per spiegare ai loro connazionali come gli italiani sprecavano il denaro pubblico (produrre una bottiglia di olio di oliva veniva a costare alla collettività 70 euro) ovvero creando le condizioni per un migliore utilizzo facendolo fruttare anche per le casse dell'Ente? La risposta è ovvia.

So che si tratta di un progetto ambizioso, ma la politica è fatta di questo.

**E poi?**

Progettare il futuro tenendo conto della realtà, come per il Piano regolatore Generale, la cui sostanziale assenza ha impedito una seria programmazione del territorio, i cui effetti nefasti si registrano ogni giorno. Un esempio è dato dalla paventata chiusura dello stabilimento Omron, pare dovuto all'assenza di spazi per costruire un altro opificio. Le aree destinate all'industria sul territorio alatrinse sono oramai sature, per cui se si vuole costruire uno stabilimento che porterebbe ricchezza e posti di lavoro si deve volgere lo sguardo altrove. Lo stesso vale per il settore artigianale e per quello del commercio. E' normale tutto ciò? Credo di no.

**Secondo lei che altro si può fare per risolvere le sorti della città?**

Negli anni passati è mancata una strategia politica. Non sono mai stati chiari gli obiettivi che si volevano perseguire, salvo qualche eccezione. E' necessario, a mio avviso, recuperare il terreno perduto e mettersi al passo con i tempi. Personalmente credo che Alatri non abbia una specifica vocazione, ma goda per la sua posizione di una serie di vantaggi che la rendono attraente sia sul versante turistico, per le sue ricchezze storiche ed artistiche, che potrebbero trovare valorizzazione in un contesto politico provinciale, in sinergia con altre città d'arte, in primis Anagni, Ferentino e Veroli; sia su

quello agricolo, puntando sulla valorizzazione della produzione dell'olio, tra i migliori al mondo. Mi addolora constatare che le migliori energie



umane siano costrette a trovare sbocchi altrove perché nel nostro territorio mancano le condizioni per espandersi. Come si vede tutto torna: l'assenza del PRG impedisce la costruzione di impianti produttivi, facendo mancare la ricchezza che vi si sarebbe potuta creare e le conseguenti opportunità di lavoro per i nostri giovani. Non va trascurato neppure l'aspetto della collaborazione con le altre realtà comunali a noi limitrofe, in particolare con la città capoluogo. E' noto che i costi di un servizio sono condizionati dall'economia di scala. Un conto è servire un bacino di 30.000 abitanti altro 150.000. E' fin troppo evidente che nel secondo caso si potrebbero ottenere risparmi significativi in termini di costi dei servizi per i quali una gestione comune potrebbe essere ipotizzata.

L'attuale amministrazione, sulla sia di una legge dello stato, ha deliberato di prorogare il servizio di trasporto pubblico alla Ditta che lo gestisce fino al 2019, con facoltà di revoca ove la regione dovesse adottare il sistema integrato di trasporto intercomunale. Il proposito è encomiabile, ma francamente non mi pare che vi sia da parte delle autorità regionali un gran impegno. Ciò non toglie che le singole amministrazioni comunali possano lavorare per precorrere i tempi della regione.

**Lei ha già avuto una esperienza amministrativa, come la ricorda?**

In termini positivi. Ho incontrato tante persone perbene con le quali ho stretto rapporti di fiducia e amicizia, alcuni dei quali mi sostengono. Nell'anno e mezzo in cui ho retto l'Assessorato all'ambiente e all'agricoltura ho potuto constatare che se si vuole le cose si possono fare. Ricordo che in poco tempo, grazie alla collaborazione degli amici amministratori, innanzi-

tutto l'allora Sindaco, dott. Costantino Magliocca, gli altri assessori, Roberto Adesse, Sandro Vinci, Silvio Tagliaferri, l'avv. Remo Costantini, il dott. Giulio Rossi, i Consiglieri, avv. Patrizio Maggi, Mario Ricciotti, Mario D'Onorio, Franco De Santis, solo per citarne alcuni, abbiamo realizzato due Isole ecologiche che hanno finalmente consentito di porre termine allo scandalo delle 14 mini discariche sparse sul territorio, abbiamo lavorato sul recupero del decoro pubblico, con l'iniziativa della sponsorizzazione delle aiuole, abbiamo affrontato e parzialmente risolto il problema del randagismo con la sterilizzazione dei cani, organizzato a costo zero un corso per la potatura degli ulivi, cui hanno partecipato circa 350 persone e soprattutto abbiamo adottato il nuovo piano di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, passando dal 4% al 73% di raccolta differenziata, creando 16 nuovi posti di lavoro, e facendo risparmiare ai cittadini di Alatri, negli ultimi 5 anni una cifra pari ad € 268.345,00= annui, ovvero € 1.341.725,00=, come certificato a mia richiesta dal Responsabile del settore ambiente il 26 febbraio scorso. Non solo, la Regione Lazio, con Determina dell'8 ottobre 2015, ha stabilito il nuovo tariffario per lo smaltimento dei rifiuti. Si tratta dell'adeguamento del prezzo di conferimento in discarica. Il comune di Alatri, primo nel Lazio per raccolta differenziata, è quello che sopporta in assoluto il minor incremento annuo rispetto ad altre realtà comunali a noi limitrofe (44.000, mentre Frosinone è 385.000, Ferentino 157.000, Sora 220.000, queste ultime con meno abitanti di Alatri). Posso affermare senza tema di smentita che i cittadini di Alatri, a parità di condizioni, pagano circa 1/4 in meno degli altri. E' la conferma di quanto detto sopra: se si investe in modo intelligente ed oculato poi si raccolgono i frutti del lavoro svolto. All'epoca dell'adozione del servizio di raccolta "porta a porta" pochi avevano colto l'importanza dell'innovazione e le sue potenzialità.

**Noi per Alatri, perché questo nome e questo simbolo?**

Il nome è espressione di un metodo di lavoro collettivo che intendiamo adottare nella gestione della cosa pubblica, rendendo i cittadini partecipi delle scelte politiche più importanti, in discontinuità con alcuni atteggiamenti del passato francamente non sempre democratici. Il simbolo è espressione dei valori di fondo in cui ci riconosciamo: la famiglia e il territorio, come segno di appartenenza ad una data comunità.



# Bar i RAGAZZI del SOLE

Ricariche Telefoniche

TIM

WIND

vodafone

Gratta e Vinci!

sky

3

Gelateria

Caffetteria

Stuzzicheria

Paninoteca



Vieni a provare i nostri  
**APERITIVI**

S.S. 155 Località "La Donna"  
Alatri (Fr) Tel. 0775.441191

**Buona Pasqua** 

# DENIS DECOR Art

## COLORIFICIO

SISTEMA TINTOMETRICO CIVILE - INDUSTRIALE



Tel. 339.7673333 - 0775.435163  
Alatri (FR) - S.S. 155 per Fiuggi  
(piazzale Eurospin)

**Buona Pasqua**





# Il polacco mangiatore di vetro nel campo delle Fraschette

**ALATRI** - L'ex campo di concentramento delle Fraschette di Alatri nacque, per ospitare prigionieri di guerra e quindi fu utilizzato negli anni dell'ultimo conflitto mondiale come campo di concentramento e, subito dopo la guerra, in centro raccolta profughi (dalla Libia, dalla Tunisia, dalla Somalia, dall'Egitto, e dai paesi dell'Est Europa). Per decenni preda dell'incuria e lasciato in balia dell'azione distruttiva e inesorabile del tempo e dell'uomo, agli albori degli anni novanta è iniziata la riscoperta di questo sito, le Fraschette, che è parte della storia relativamente recente della nostra città.

Delle difficili condizioni in cui erano co-

stretti a vivere i rifugiati all'interno del campo si è scritto tanto, ma mi ha colpito in particolar modo un articolo apparso sulla Gazzetta Ciociara del 15 ottobre 1953 a firma di Giuseppe Sabatino che mi piace riportare in parte: "...sono creature umane braccate dal tormento, o attratte dal miraggio. Si muovono in ogni senso, si agitano, si disperdono, riaffiorano e capitano alle Fraschette.

Qui, la spreca aritmetica di un numero di matricola, timbra uno stato civile e abbozza effimero lo schizzo a penna dell'entità umana, allucinata della sua povera vita senza orizzonti, affannata nella sua corsa senza confini. Si sorprendono tipi di tutte le varietà. Nulla di nuovo

raccontano; o raccontano troppe cose, non svelano nulla - il più delle volte - poiché lunga è la pena che li strugge, o troppo fondo il mistero che li avvolge. Vivono un'interiorità tutta suggestiva, gelosamente protetta e controllata. E' il loro vademecum di ogni ora, di ogni lingua, di ogni silenzio. Vivono così alle Fraschette, strana valle dei misteri. Dal principe georgiano esule, all'uomo di Wyangel dagli speroni d'argento, allo zingano mangiatore di lucertole, al canuto filosofo Herrick Noberts che predicava gloria e bacio di donne belle ai giovanotti, al mulatto di Algeri, che ingoia cucchiari di latta, all'incantatore di serpenti, siamo alla volta del polacco Ivan

Molinowsnj, fu Massimiliano, nativo di Pinsn.

Oggi, questo disgraziato, è al centro dell'attenzione della cittadinanza perché, strano a dirsi, sospettato emulo di fachiri, di quelli asceti mussulmani, che cercano di acquistare la santità contemplando per mezzo di precise mortificazioni fisiche. Questo polacco ridanciano ma tenace, da tempo ospitato nel campo, due mesi fa volle mangiare forbite lamette di rasoio, come riferiva la buona monaca ospedaliera, con l'orrore nel visetto circolare dalla falda inamidata, e la passò liscia, senza pronunciarsi sull'esperimento compiuto, dal quale - forse - tentava trarne il brevetto, quello della pace.

Oggi Ivan, nel popolato recinto del C.R.P.S. Fraschette, all'improvviso si è messo furiosamente a masticare pezzi di vetro, senza preferenze di formato.

Ingoiava a occhi chiusi, ghiottamente, a ripetizione. Spaventati gli altri, davano l'allarme e, nella costernazione generale, Ivan veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile S. Benedetto, per affidarlo alle cure sapienti del Dott. Cammarano. Per strada sembrò che ai primi volesse aggiungere altri pezzi di vetro. Poi silenzio; la scienza pietosa isolava con le sue ali l'infelice.

Finalmente, il sorriso stereotipato del Dott. Martufi, apparso a operazione finita, rassicurava, con bel garbo, tutti, anche i maligni sospettosi di fachirismo. Erano stati estratti tanti pezzi di vetro dalla cavità boccale del poveretto, nessuno era passato nelle vie digerenti, come altri ritenevano. Tutto era andato bene e Ivan era a posto, ma non il suo animo inquieto.

Da tempo Ivan si struggeva dal desiderio di riunirsi con la moglie, isolata nel campo di Farfa. Soffriva tanto e scelse i pezzi di vetro.

Ora per Ivan Molinowsnj, la catena che pesa al suo piede, era più leggera. Partirai per Farfa: così è stato disposto.

E la barriera di dolore invisibile, che respirava nell'aria percossa dalla pazzia umana, non ti farà più morire di malinconia. Secondo quanto hai detto".

## Vita e ricordi di un ex smistatore della posta lungo la tratta ferroviaria Roma - Cassino

Vogliamo portare alla ribalta della cronaca cittadina il riassunto di un diario, sbucato dopo tantissimi anni dal cassetto di una vecchia scrivania abbandonata in soffitta. E' la storia di Umberto Torrice di Supino, morto

prematuramente nel 1973, dipendente delle Poste Italiane, operante nei vagoni ferroviari della tratta Roma - Cassino durante il conflitto mondiale.

Fra i binari e le stazioni ferroviarie, durante gli anni della guerra, le difficoltà e gli avvenimenti più belli nei racconti scritti dal diretto interessato, che ha contribuito a fare la storia della tratta Roma - Cassino.

Assunto alle Poste Italiane poco prima dell'ultimo conflitto, è uno dei tanti che ha potuto raccontare la vita durante quel terribile frangente storico, ma anche la trasformazione dell'azienda Ferrovie, dalla trazione a vapore a quella elettrica, dagli scambi a mano agli apparati centralizzati.

La vita nelle stazioni - scriveva Umberto - a quell'epoca era molto difficile: d'inverno, data la penuria di combustibili, per riscaldarsi si era costretti a fare appello al buon cuore dei macchinisti in transito per avere del carbone acceso, per l'illuminazione c'erano solo lampade a petrolio e per il mangiare tutto quello, e non era molto, che si riusciva a portare da casa.

La qualifica rivestita nelle Poste Italiane dal nostro Umberto Torrice era quello di smistare la posta da scaricare nelle varie stazioni, un lavoro durissimo perché bisognava lavorare di giorno e di notte nelle più disparate condizioni climatiche. Dalle 6 di mattina non ci si fermava mai. Così per molto tem-

po. Finita la guerra di gente sui treni ce n'era poca, mancavano le vetture e molti erano i carri merci adattati per il servizio postale. C'era molto lavoro in tutte le stazioni e quella di Frosinone era quella dove si riordinavano i plichi provenienti da Roma e Cassino.



Un aneddoto curioso - racconta nel suo diario il nostro operatore - successe alla stazione di Ferentino. Sfortuna per lui perché somigliava tantissimo al Duce Benito Mussolini e in quel periodo il Duce era in fuga e veniva ricercato da tutti. Sceso alla stazione per la solita consegna dei pacchi della posta fu messo sotto la mira di un fucile da un soldato delle truppe alleate (Marocchino) il quale con un italiano abbastanza comprensibile continuava a dire "Tu essere Mussolini". Inutile dire la paura che provò "no, no io non essere Mussolini ...io portatlettere! Ma il Marocchino era irremovibile pensando di aver catturato Mussolini e di

ricevere chissà quale premio se lo avesse consegnato vivo o morto. Le sue urla richiamarono un altro soldato marocchino che aveva i gradi e quindi era un suo superiore il quale capì che la persona che aveva davanti non era Mussolini. L'altro insisteva e scoppiò fra i due una violenta lite tanto che il graduato prese la baionetta e la infilzò nello stomaco del soldato Marocchino.

Quelle di Umberto in fondo, sono piccole storie umane. Esperienze di lavoro che si sono incrociate nella nostra città e hanno segnato la vita di tutti noi. Testimone di un'epoca che è utile rievocare per guardare al futuro.

Bruno Sbaraglia

Lucio Lucchetti

Piante e Fiori  
**La Gardenia**  
di Candida

Addobbi floreali per ogni occasione  
SERVIZIO A DOMICILIO

Loc. Stazione - Alatri  
Tel. 0775 442658 - Tel.(AB) 0775 408590  
Cell. 347 2368457

Groupama  
Assicurazioni

SUB  
AGENZIA

**SAG**

SERVIZI ASSICURATIVI GIZZI  
di GIZZI BENEDETTA

Via Intignano, 16 - Alatri(Fr)  
Tel. 0775 443102



# "Polveri di cromo sulla iuta del Bengala", la mostra

**ALATRI** - Un grande successo per la mostra di pittura del M° Luigi Centra "Polveri di cromo sulla iuta del Bengala", inaugurata ad Alatri lo scorso 16 gennaio e curata dalla sua collaboratrice Cecilia Minotti, con un'esposizione di opere eseguite esclusivamente su tele di iuta negli ultimi 10 anni.

L'apertura della mostra ha visto la partecipazione di un vasto pubblico presso la

Galleria Aletrium nel prestigioso Palazzo Conti Gentili.

Sono intervenuti il vice sindaco Fabio Di Fabio e il consigliere comunale Maurizio Maggi, ripresi dalle telecamere del regista Angelo Bianchi e dell'emittente Enrica TV e immortalati dagli scatti del fotografo Peter Zagar.

Il vice sindaco Di Fabio ha ringraziato il M° Centra "per la recente donazione di



Il M° Centra con il consigliere Maggi

due pale al Museo Civico presso Palazzo Gottifredo che presto saranno esposte al pubblico".

Plausi vanno all'amministrazione comunale di Alatri che ha voluto ospitare l'artista Luigi Centra il quale, dopo aver girato letteralmente il mondo, ora vuole ripartire con le sue esposizioni dalla Ciociaria per ritrovare i vecchi amici e riscoprire la nostra terra.

Questa mostra è la prima di una lunga serie che verrà curata dalla sua collaboratrice Cecilia Minotti e che accrescerà ulteriormente il cammino d'arte lungo

una vita del M° Centra iniziato ormai nel lontano 1960.

Tanti gli avvenimenti che hanno segnato questa lunga carriera artistica, come per esempio quando è stato scambiato per terrorista all'aeroporto di Logan, al ritorno dal suo viaggio a Boston; o la sua visita agli orfanotrofi in Ucraina dove ha insegnato a dipingere ai bambini malati a causa dello scoppio di Chernobyl.

Più di recente nel 2011 la sua partecipazione al fianco di Vittorio Sgarbi alla presentazione della 54° Biennale d'arte di Venezia.

Nel 2013 gli viene intitolato un parco "Centra Park" presso la villa del noto fotografo dei Vip Gianfranco Brusegan a Stra (Ve) e l'anno successivo viene istituito il "Premio Grandi Artisti Luigi Centra" durante il quale viene consegnata una statua alata agli artisti che nella loro carriera si sono distinti con il loro lavoro, in qualsiasi campo dell'arte che sia cinema, musica o moda.

Nel 2015 presso il comune di Rodigo (Mn) viene allestita una sala permanente con 58 sue opere su Giovanni Verga ed Ippolito Nievo, uno scambio culturale nord-sud.

Per finire menzioniamo il museo a lui dedicato nel comune di Monte San Giovanni Campano (Fr) e una sala d'arte presso il Teatro Federico II a Roccaradice (Fr).

## Al via la mostra fotografica di "Obiettivo Frosinone e provincia"

Sarà inaugurata il giorno 12 marzo 2016, alle ore 17, presso il Palazzo Comunale - Sala delle Trifore - e rimarrà aperta fino al 20 marzo 2016

**ANAGNI** - La mostra è denominata "Obiettivo Frosinone e provincia" proprio perché le foto avranno come tema i luoghi della provincia di Frosinone. Una delle finalità del gruppo "Obiettivo Frosinone e provincia", nato da un'idea di Daniela Bertino, coadiuvata da Antonio Santamaria, è quella di dare risalto ad un movimento artistico e culturale che tenda a valorizzare il territorio della nostra provincia, ricco di tesori storico-naturalistici. La mostra ospiterà i lavori di fotoamatori del gruppo che sono dei veri talenti della fotografia. Si tratta di appassionati dell'arte fotografica: giovani e meno giovani che, con entusiasmo, dedizione e studio hanno messo in luce e sviluppato il proprio linguaggio artistico, acquisendo o affinando una indubbia precisione tecnica.

Le fotografie esposte saranno l'interpretazione di ciascun autore, della realtà dei luoghi della provincia di Frosinone, con tutte le bellezze che vi sono custodite. La provincia di Frosinone, quindi, si metterà "in mostra" tramite gli scatti dei tanti componenti del gruppo "Obiettivo Frosinone e provincia" i quali, con una macchina fotografica, saranno in grado di comunicare tante emozioni ai visitatori.

Andrea Tagliaferri

CITTÀ DI ANAGNI  
Il gruppo "Obiettivo Frosinone e provincia" presenta  
**OBIETTIVO FROSINONE E PROVINCIA**  
mostra fotografica sulla Provincia di Frosinone e le sue bellezze  
scatti realizzati dai componenti del gruppo "Obiettivo Frosinone e provincia" presente su "Facebook"  
Anagni, 12-20 marzo 2016

Lina & Carla  
Pasta all'uovo  
Via Belgio, 10 - Alatri (FR) Loc. Tecchiena  
Tel. 333.2882678

## Avvenne... a marzo Leggere Carmelo Bene

**L**il 16 marzo 2002 venne a mancare Carmelo Bene, il più grande innovatore del teatro italiano e non solo. Gli studiosi dopo aver sviscerato le sue opere prettamente teatrali, hanno iniziato ad analizzarne quelle letterarie e il risultato è stato sorprendente. Ricostruendo, attraverso un'analisi intertestuale, la "biblioteca ideale" di Bene, e mettendo in luce il complesso meccanismo di influenze che ne hanno determinato la formazione culturale e letteraria, si è scelto di cominciare con lo studio delle opere narrative, dapprima quelle licenziate dall'autore come "romanzo" o "racconto". In questa fase perciò il campo d'indagine, ferma restando la costante attenzione dedicata all'intero corpus dell'opera beniana, caratterizzata da una perseguita contaminazione di generi letterari differenti, è stato circoscritto alle sole "Nostra Signora dei Turchi" (1966), "Credito Italiano V.E.R.D.I (1967), e "Lorenzaccio" (1986). Oggi si è giunti all'ultima fase di studi, concernente la lettura critica delle opere poetiche, cioè "Pentesilea. Ovvero della vulnerabile invulnerabilità e necrofilia in Achille" (1994), "Il mal de' fiori poema" (2000) e il poema inedito "Leggenda". Carmelo Bene è scrittore raffinatissimo e geniale come aveva anticipato l'amico filosofo Gilles Deleuze: "Carmelo non va solo ascoltato e visto in teatro ma anche letto con attenzione. Sarà per tutti una grande sorpresa"

Patrizio Minnucci

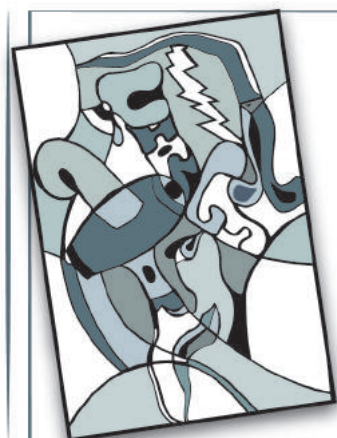


IMMAGINE  
UOMO | DONNA  
ACCONCIATORI  
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO  
MERCOLEDÌ + UOMO + | MERCOLEDÌ VENERDÌ + DONNA +  
Via Circonvallazione, 26 - Alatri (FR)  
Tel. 342.5959184  
Buona Pasqua

EDICOLA  
Da Alessandro  
QUI puoi:  
✓ Pagare bollettini postali e bancari  
✓ Effettuare ricariche telefoniche  
✓ Pagare il bollo auto  
✓ Ricaricare Carte Postepay  
✓ Acquistare e incassare buoni lavoro INPS  
✓ Pagare tributi con F24  
✓ Pagare cartelle equitalia  
✓ Pagare avvisi di pagamento  
✓ Ricaricare carte prepagate  
✓ Pagare il canone RAI  
✓ Giocare al Lotto  
✓ Giocare al 10 e Lotto  
GIORNALI  
Fotocopie e Fax  
Tabacchi  
WIND | TIM  
vodafone | 3

Tel. 0775.409013  
Strada Provinciale Santa Cecilia, 8 - TECCHIANA DI ALATRI (FR)





# ACROPOLI RE

Servizi Immobiliari



**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA**

Situata a 30 Km  
da Siena.  
6 ettari di terreno.  
Produzione  
di vino, olio e  
confetture assortite

**100% quote soci  
€ 211.000,00**

**VC 16 - 01  
SIENA**



**VR 16 - 02  
ALATRI**



**VR 16 - 03  
ALATRI**



**VR 16 - 04  
ALATRI**



**VR 16 - 05  
FROSINONE**



**VR 16 - 06  
ALATRI - Monte San Marino**



**VR 16 - 07  
ALATRI - Monte San Marino**



**VR 16 - 08  
ALATRI - Centro Storico**



**VR 16 - 09  
COLLEPARDO**

**ALATRI**  
VIA DEL CIMITERO, 18  
TEL E FAX. 0775.498390  
CELL. 335.6540603  
[www.immobiliareacropolire.it](http://www.immobiliareacropolire.it)



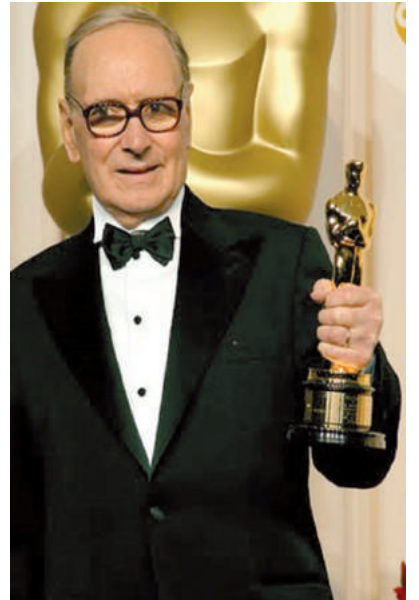
# And the winner is... Ennio Morricone

Grande affermazione per il nostro conterraneo

L'edizione 2016 del Premio Oscar, la numero 88, era molto attesa per due motivi: Riusciranno a vincere il loro primo Oscar Leonardo Di Caprio e Ennio Morricone? L'Academy ha premiato entrambi. Superate le polemiche sulla mancata presenza, per il secondo anno di seguito, tra le nominations di attori e attrici di colore il conduttore, l'attore nero Chris Rock ha dato il via alla cerimonia ufficiale. Scorrendo l'elenco dei premiati si riscontrano poche sorprese. I film che avevano ricevuto il maggior numero di nominations si sono divisi i premi maggiori: "Spotlight (Il caso Spotlight)", che narra l'inchiesta giornalistica dei giornalisti del Boston Globe sulle molestie sessuali di alcuni sacerdoti dell'Arcidiocesi di Boston, vince la statuetta quale miglior film e migliore sceneggiatura originale, confermando le previsioni. "The Revenant" vede premiato per la prima volta, come già detto, Di Caprio ma vede anche la conferma del regista Alejandro G. Iñárritu, che aveva vinto l'anno scorso

con "Birdman", e la terza statuetta consecutiva per la fotografia a Emmanuel Lubezki, dopo quelle per Gravity e Birdman. Mad Max è il film più premiato e si porta a casa ben sei premi tecnici come costumi, trucco e parrucco, sonoro, montaggio sonoro, montaggio e scenografia. I due premi come attori non protagonisti sono andati a Alicia Vikander, per il ruolo della moglie del protagonista che lo accompagna nella difficile scelta del cambio di sesso in "Danish Girl", ed a Mark Rylance, nei panni dell'agente segreto in "Ponte delle spie" che guidò Tom Hanks nella difficile trattativa che portò allo scambio di prigionieri tra Powell, pilota dell'aereo spia statunitense U2, e il colonnello del KGB Rudolf Abel. Rylance, un po' a sorpresa, ha battuto la concorrenza di Christian Bale, Tom Hardy, Sylvester Stallone e Mark Ruffalo. Scontato il premio a "Inside out" quale miglior cartone animato, cui i giurati dell'Academy difficilmente avrebbe preferito "Anomalisa". L'Oscar come miglior film straniero è andato al-

l'esordiente regista ungherese Laszlo Nemes per il film "Il figlio di Saul", proposto la settimana scorsa dal Cinema ARCI di Frosinone. Partiva favorito sull'onda del Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes 2015. Invece dopo cinque nominations andate a vuoto, in qualche modo compensate con il Premio alla carriera ricevuto nel 2007, finalmente ad 87 anni ha vinto l'Oscar il nostro conterraneo Ennio Morricone, originario di Arpino. Dopo averlo omaggiato più volte nei suoi film, Quentin Tarantino è riuscito a convincere il grande maestro a comporre la colonna sonora originale della sua ultima opera "The Hateful Eight". Salutata con una standing ovation, il Maestro è salito sul palco accompagnato dal figlio Giovanni e, dopo aver abbracciato Quincy Jones che lo ha premiato, ha salutato i presenti, ha voluto ricordare gli altri nominati in particolare il suo coetaneo John Williams, autore delle musiche di Star Wars. Fedele alla sua modestia, ha ringraziato il regista Tarantino affermando che "non



c'è musica importante se non c'è un grande film". Non poteva mancare la dedica conclusiva alla moglie Maria. Ed ora tutti al cinema a vedere o a rivedere tutti i film, premiati e non.

Alfredo Salomone

## Il legame di Morricone con la Ciociaria

Ennio Morricone in occasione del suo primo Oscar alla carriera nel 2007 dichiarò che il premio era anche un po' ciociaro: il nonno, infatti, era di Arpino, del quartiere Colle. Uno dei più cari ricordi che il musicista ha della Ciociaria è il concerto al



Conservatorio "L. Refice" di Frosinone dove, nella prima metà degli Anni Settanta, egli ha insegnato. Un altro ricordo è legato a un'ode di Giuseppe Bonaviri da

lui musicata. Inoltre, in Ciociaria il Maestro viene abbastanza di frequente, come nel 2004 a Monte San Giovanni Campano dove gli fu tributata una grande accoglienza o nel 2008 a Frosinone, presso la villa comunale, dove ha ricevuto il "Premio internazionale Daniele Paris" (dedicato al direttore d'orchestra, fondatore e direttore del conservatorio frusinate "Licinio Refice"). Sempre nello stesso anno, ad Alatri, ricevette il Saturno d'oro alla carriera, inoltre preziosissima fu la sua presenza al Conservatorio di Frosinone per il Centenario della pubblicazione del primo Manifesto Futurista l'anno successivo, nel 2009. In quell'occasione fu eseguito un'opera intermediale per orchestra, coro e voce recitante sul fotodinamismo di Anton Giulio Bragaglia, con la musica di Morricone, testo e voce di Giovanni Fontana, video di Antonio Poce, direzione d'orchestra di Antonio D'Antò. Conserva un'ottima amicizia con l'artista intermediale Giovanni Fontana con il quale ha anche collaborato nella scrittura nel 2011 dell'Elegia per l'Italia, in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e che dires-



Ennio Morricone e Giovanni Fontana ad Alatri

se, con la collaborazione dell'Orchestra Roma Sinfonietta e con l'accompagnamento del Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano, in concerto in Piazza San Giovanni a Roma alla festa del 1° maggio.

Andrea Tagliaferri

**Pescheria Melone** dal 1971  
*Il Mare della Ciociaria* SOLO PESCE FRESCO



FRITTURA E PIATTI PRONTI DA ASPORTO

Via Italia, 11 (P.zza M. Tagliaferri) 03011 Tecchiena di Alatri (FR)

Tel. 0775.408138 - Cell. 337.923001 - 335.5752667



# Il terzo stadio di nuova generazione sarà a Frosinone

Il futuro del calcio a Frosinone (ed in provincia) si chiama Stadio Casaleno o meglio "Stadio Benito Stirpe". Dando per scontato (ce lo auguriamo di cuore) che il Frosinone, nel prosieguo della

non era cosa facile. Solo uno scossone benefico come quello della promozione in A poteva dare un colpo anche a quest'ultimo baluardo affettivo. I lavori in corso nel nuovo stadio Casaleno, da parte dell'am-

ministrato e le prove dei profilati verticali tra le singole gradinate. Stanno prendendo, dunque, forma, quelli che saranno i prospetti e le altezze definitive della nuova struttura, la cui altezza, dopo l'ultimazione, sarà superiore a quella massima dell'attuale stadio Matusa, con le semicurve che creeranno il tipico effetto muro.

E' partito anche l'ordinativo per la fornitura dei seggiolini in pvc, che avranno almeno sette distinte tonalità di colore, con la prevalenza di giallo e di blu, sul modello dell'esperienza e del rendering del nuovo stadio di Udine. Per il 24 di febbraio sono attese le formalizzazioni delle proposte da parte dei privati, a cui passerà il testimone da parte dell'amministrazione Ottaviani, per il completamento e la gestione dell'impianto per i prossimi 50 anni. L'importo complessivo previsto per i lavori è pari ad euro 8.060.000, di cui 5.350.000 per lavori, 550.000 relativi ad oneri per la sicurezza, 610.000 per spese tecniche e 1.550.000 per somme a disposizione dell'Ammini-

strazione.

L'impianto di 12.000 posti, realizzati dal Comune di Frosinone, verrà messo a disposizione, prossimamente, dell'associazione temporanea di imprese (ATI), in cui compaiono la società Together, la Ciuffarella Costruzioni srl e la Benito Stirpe Costruzioni SpA., associazione a cui è stata affidata l'ag-

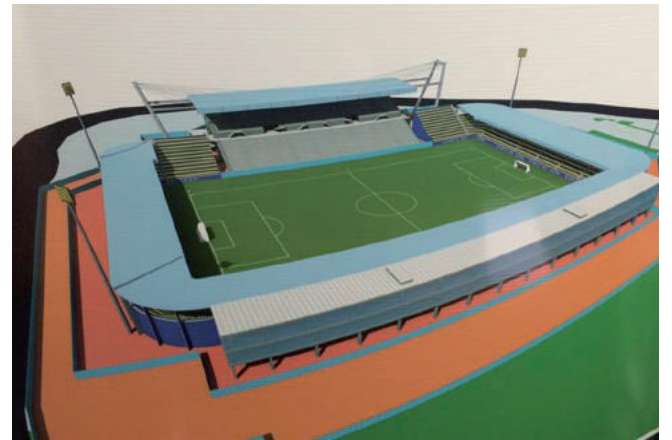
quasi 4.000 mq., ed avrà la possibilità di gestire sia le aree commerciali che quelle sportive per la durata di cinquant'anni. Ricordiamo in chiusura che - come ha tenuto a sottolineare il Sindaco di Frosinone, Ottaviani - il "Benito Stirpe" sarà il terzo stadio di nuova generazione in Italia, dopo quelli della Juventus e di Udine, su un



sua storia calcistica, navigherà nelle alte sfere del calcio e comunque fra le due massime divisioni, era necessario portare a compimento un progetto partito tanti anni fa e che solo la promozione in serie A ha reso non più differibile.

E' pur vero che alla base dei ritardi c'è anche una componente nostalgica: abbandonare il Matusa e tutto quello che questo stadio ha significato per la storia del calcio frusinate

ministrato Ottaviani, sono andati avanti senza sosta nel mese di febbraio. Le imprese impegnate nel nuovo complesso "Benito Stirpe" hanno fatto gli straordinari anche in qualche fine settimana, per recuperare tempo in considerazione dei giorni di pioggia che febbraio (purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista) ha riservato: ciò ha permesso di ultimare le alzate della curva nord, con l'apposizione dei pia-



Il progetto dello stadio Casaleno

giudicazione provvisoria della gara d'appalto: la società utilizzerà la struttura portandola a 16.000 posti coperti, con le annesso aree commerciali, per

totale di circa 60 squadre professionistiche.

Paolo Fiorenza

(articolo chiuso il 25 febbraio 2016)

## Un pomeriggio allo stadio

Spesso le immagini televisive relative al calcio, ci portano in casa notizie allarmanti sulla situazione del tifo: scontri, lacrimogeni, arresti, partite disputate a porte chiuse. Di fronte a questa situazione si guarda con invidia a quanto accade in altri paesi, dove non esistono più barriere fra tribune e campo e dove le famiglie possono andare tranquille a godersi lo spettacolo di una partita di calcio. Si è portati dunque a pensare che in Italia questo non sia più possibile, ma, intercettando segnali positivi che comunque anche da noi ci sono, è legittimo a volte rischiare e tentare di vedere se il sogno possa essere reale.

Quale occasione migliore allora, per chi è ciociaro, di sperimentare quanto detto andando ad assistere all'incontro tra il Frosinone e la Juventus? Ed è così che,

insieme a mia figlia undicenne, ho deciso di acquistare i biglietti osando addirittura la curva (quella della Juve in questo caso, anche se il cuore da tifoso era combattuto fra il gialloblu ed il bianconero, ma da qualche parte dovevo pur assistere alla partita). Potete immaginare (viste le premesse da me citate) quanto sia stato prodigo di consigli con mia figlia: stai sempre vicina a papà, se succede qualcosa non farti prendere dal panico ma segui i miei suggerimenti, preparati a sentire un sacco di imprecazioni o di peggio, non girare con la bandiera della Juventus per non provocare eventuali reazioni ecc.

Ma al contrario di tanti timori, già il clima prima della partita era molto tranquillo. L'avvicinarsi poi dell'inizio della gara ha scatenato uno spettacolo di cori e di bandiere che ha entusiasmato mia figlia, facendola

sentire partecipe di una grande festa. L'ingresso dei calciatori, il riconoscere i grandi campioni, poterli salutare e fotografare hanno reso il clima ancora più bello. Man mano che la gara andava avanti e si susseguivano le emozioni, ho goduto la partita tramite la partecipazione di mia figlia che più di me (per lei era la prima volta in uno stadio) ha vissuto tutte le emozioni che una gara di calcio può dare. Non è mancata neanche la merenda nell'intervallo (sotto la pioggia), proprio come in una scampagnata, ed alla fine, dopo lo spettacolo dei gol e dei saluti finali dei giocatori - e l'assenza di tutto quello che avevamo temuto, comprese le parolacce (veramente poche) - una forte impressione è rimasta in noi due: quella di aver vissuto una bellissima giornata di sport che neanche la pioggia è riuscita a rovinare, e di credere che anche da noi una famiglia può andare tranquilla allo stadio e divertirsi. Il merito in questo caso va a tutti i tifosi presenti ed alla gente di Frosinone: un bel segnale di civiltà.

Paolo Fiorenza

CENTRO ESTETICO  
**EIDOS**  
di Lorena Promitico

SS 155 per Fiuggi, 139  
Loc Collelavina - Alatri (FR)  
Tel. 0775.480441  
Cell. 320.3875501

PROVA  
**T-SHOCK**  
E PROVA  
**T-SHOCK LASER**

GLI ESCLUSIVI TRATTAMENTI  
**NON INVASIVI**  
CHE MODELLANO LE  
CIRCONFERENZE CORPOREE.

I TRATTAMENTI NON LI PAGHI SE  
NON RAGGIUNGI I RISULTATI  
SODDISFATTI O RIMBORSATI

DRENA, RIDUCI, DETOSSINA E...RASSODA!

**TRATTAMENTI RICONOSCIUTI  
A LIVELLO INTERNAZIONALE**

Eidos Centro Estetico





## CIOCIARIA PARANOICA *di Antonio Coletta*

### La legge Cicirinella

*Fermarsi a leggere Ciociaria Paranoica può diminuire la quantità di polveri sottili nella Valle del Sacco*

Mia figlia Caterina, 6 mesi appena, è stata arrestata dalla polizia provinciale per essersi divertita in modo intelligente mentre si meravigliava alla scoperta del mondo.

A niente sono valse le mie proteste e quelle di Franca - "è solo una bambina!", urlavamo mentre la portavano via, "cambierà!".

"Siamo in servizio, qualcosa dovremo pur fare!", ha replicato l'agente portandola via.

Ho chiesto un consiglio all'avvocato Sisto Promutico: "da quando è entrata in vigore la legge Cicirinella con la presente sono stati colti in atteggiamenti delittuosi migliaia di bambini in tutta la fattispecie del basso Lazio e anche a studio. In effetti", mi ha detto l'avvocato, "questa legge con la presente nella fattispecie sine qua non della quale va a normativizzare..."

"Normati che?"

"Normativizzare"

"Ah"

"Dicevo, va a normativizzare una situazione de facto..."

"Capito, grazie di tutto"

Dannata legge Cicirinella che vieta di divertirsi in modo intelligente in Provincia di Frosinone: ho provato in ogni modo ad infrangere il divieto nella speranza di raggiungere Caterina in carcere. È impossibile!

Stavo poi rientrando a casa sconfitto quando ho avuto la fortuna d'incontrare l'esimio studioso italo-argentino Julio Sixto Cianfrocca, autore di importanti saggi quali "Fenomenologia del Cesanese del Piglio" (Edizioni Fanfarillo, 1987) e "L'abbacchio escatologico" (Edizioni

Fanfarillo, 2014).

"Come ogni sabato sto accompagnando mia moglie a fare shopping in centro ad Alatri", mi ha detto.

"Capisco. Non esiste posto migliore al mondo per comprare un pacchetto di sigarette"

"Già, molti tabaccai"

"C'è l'imbarazzo della scelta"

"Sì"

Gli ho raccontato ciò che era capitato a Caterina e gli ho spiegato che avrei voluto raggiungere mia figlia in carcere.

"Non preoccuparti, conosco un modo per farti divertire in modo intelligente", mi ha detto il Professore, "ma prima chiamiamo la polizia provinciale!"

Arrivati sul posto gli ufficiali dell'ente locale, ha raccontato di quella volta che un suo parente ha trovato una fetta di mortadella in una scheda elettorale con su scritto "v' set' magnati tutto mo magnat'v' pur' chessa". Ho riso più rumorosamente che potevo.

Poi ho implorato gli agenti, "ho infranto la legge Cicirinella, arrestatemi!"

"Non possiamo. Nessun giudice la condannerebbe mai per aver riso di questa storia"

"Davvero?"

"No"

"Grazie lo stesso, agenti"

"Dovere", mi hanno risposto all'unisono.

"Riuscirò a far liberare Caterina, Professor Cianfrocca?"

"Non lo so, Antonio. Sono tempi duri per tutti"

"Già"

Per consolarmi lo studioso mi ha regalato il suo ultimo libro, "Destruzzionalismo nella Valle del Sacco" (Edizioni Fanfarillo, 2016). Tornato a casa ho letto la prefazione, molto interessante:

"Hiroshima si svegliò al mattino del 7 agosto del 1945 senza poter immaginare che negli anni a venire l'assetto urbanistico di quella città devastata dalla bomba atomica sarebbe diventato modello per la ricostruzione di Frosinone.

Le foto scattate quel mattino da un elicottero americano in volo sulla città giapponese, infatti, finirono sfortunatamente nelle mani del geometra incaricato nel 1955 della ricostruzione del capoluogo, Sestino D'Alatri. Il geometra, pensando di avere davanti a sé la Hiroshima ricostruita da Kenzō Tange nel 1949, presentò ai vertici della Democrazia Cristiana locale un progetto ricalcato su quel modello, descrivendolo come "un fulgido esempio di urbanistica sperimentale contemporanea". Quando D'Alatri negli anni settanta scoprì che l'"Hiroshima scomponibile" che lo aveva ispirato non era stata partorita da una mente geniale ma da un'arma di distruzione di massa, il danno era già stato fatto"

Poi ho chiuso il libro, ho raggiunto Franca a letto, l'ho abbracciata e ci siamo addormentati nella speranza che il giorno successivo Caterina sarebbe tornata a casa, stupendoci per l'ennesima volta, stupendosi ancora una volta del mondo.

*[dedicato a Mariella, che per prima volta pubblicarmi su questo periodico]*

## SOS CONSUMATORI

### Debiti non pagati? Ecco come uscire dalle "liste nere"

**N**on avete pagato un debito con una banca o una finanziaria in passato? Il vostro nome potrebbe essere finito in una speciale banca dati (Sic) che può impedirvi di chiedere altri prestiti per il futuro. Ecco come scoprire se ci siete finiti e cosa serve per cancellarvi dall'elenco.

Può succedere che il fatto di non aver onorato un debito anni prima vi impedisca di ottenere un finanziamento o una carta di credito. Esistono infatti vere e proprie banche dati online che contengono la storia creditizia di ognuno di noi, cioè tutte le informazioni relative ai rapporti con gli istituti di credito e le finanziarie. In gergo si chiamano Sic, Sistemi di Informazioni creditizie, e rappresentano una sorta di termometro che mostra il nostro grado di affidabilità nell'onorare i debiti. Peccato che spesso ci si accorge di esserci finiti solo quando si chiede un nuovo prestito.

**Quando si finisce nei Sic?**

Anche se possono sembrare soltanto delle "liste nere", i sistemi di informazioni creditizie sono banche dati che, tra i loro doveri, hanno anche quello di tute-

lare i diritti dei cattivi pagatori iscritti nelle loro liste: ciò vuol dire che è sempre possibile rettificare, aggiornare e cancellare le informazioni non corrette. Il Garante della privacy ha chiesto a banche e finanziarie di dare un preavviso agli interessati affinché possano intervenire per regolarizzare la loro posizione ed evitare l'iscrizione in questi albi. Sempre il Garante, ha disposto che tali iscrizioni avvengano solo in caso di mancato pagamento di somme consistenti o, per quanto riguarda importi bassi, dopo il mancato saldo di più rate o in caso di ritardi prolungati. Sono invece considerate illegittime le segnalazioni riguardanti crediti non concessi.

**Chiedere informazioni e cancellarsi**

Per sapere se il nostro nominativo è finito in una di queste liste è sufficiente inviare loro una semplice richiesta di accesso ai dati personali, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati riguardanti la nostra persona, richiedendone eventualmente anche la cancellazione nel caso in cui il debito in questione sia stato nel frattempo saldato. La risposta da parte del

Sic deve arrivare entro 15 giorni. Nel caso si oltrepassi questo termine senza alcuna comunicazione ci si può rivolgere all'autorità giudiziaria o presentare ricorso al Garante della privacy. Non è affatto necessario affidarsi a società di intermediazione.

**E quando si salda il debito?**

Negli elenchi dei Sic c'è posto anche per i dati positivi: una volta saldato il debito infatti la banca o la finanziaria devono chiedere all'ex cattivo pagatore di dare l'assenso perché anche questa informazione sia registrata nei Sic. Se le informazioni che ci riguardano contengono errori è possibile rivolgersi alle banche dati, gratuitamente. Solo se la richiesta è infondata potrà essere richiesto un contributo spese non superiore a 10 euro. I siti delle banche dati hanno di solito pagine dedicate a chi vuole verificare la propria posizione creditizia: [www.crif.it](http://www.crif.it) (sezione consumatori), [www.ctonline.it](http://www.ctonline.it) (sezione accesso alla banca dati), [www.experian.it](http://www.experian.it) (sezione servizio area consumatori).

Fonte: Altroconsumo - Paolo Fiorenza

**AUTOFFICINA MULTISERVICE**  
di Leandro Coccia

SERVIZIO ARIA CONDIZIONATA  
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA  
S.O.S. STRADALE

Via Riano di sotto, 24 - Alatri(Fr)  
Tel. 0775 435393 - Cell. 3339969041  
[autofficina.multiservice@gmail.com](mailto:autofficina.multiservice@gmail.com)

Buona Pasqua

**RPIG**  
RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE

chattanooga  
RPMW Terapia Onde D'urto

Tecar  
FFFI YOUR BEST

03011 Alatri (FR)  
Via Provinciale, 73  
Tel./Fax 0775.434991





# Banche in difficoltà: il bail-in e tutte le novità da conoscere

Considerato il notevole clamore mediatico per il recente dissesto di quattro banche italiane (Etruria, Chieti, Marche e Ferrara) riteniamo utile approfondire la situazione alla luce soprattutto della recente introduzione delle misure europee di salvataggio (cosiddetto "bail in") alle quali per la verità solo l'Italia si era opposta.

## Ma in dettaglio cos'è il Bail in?

Il primo gennaio 2016 è entrata in vigore la direttiva europea sulla risoluzione delle crisi bancarie, una vera rivoluzione per le banche italiane. Ma soprattutto per i risparmiatori e titolari di conti correnti.

Se fino ad oggi le banche sono state salvate anche con soldi pubblici da gennaio 2016 in caso una banca sia in difficoltà non interverrà più lo Stato, ma dovranno farsi carico delle perdite anche i privati come gli azionisti, e gli obbligazionisti. Se tutto questo non fosse ancora sufficiente a coprire le perdite interverrà un fondo che sarà finanziato dalle banche. Continueranno ad essere garantiti i depositi fino a 100mila euro. Mentre al di sopra di questa cifra anche i correntisti saranno chiamati a ripianare le eventuali perdite delle banche in difficoltà.

Questo in gergo tecnico è il bail-in, difficile che correntisti e risparmiatori siano a conoscenza dei veri rischi e degli effetti collaterali della sua introduzione, come dimostra il caso delle quattro banche italiane recentemente balzate alla cronaca soprattutto per il caso delle obbligazioni subordinate di Banca Etruria (le altre banche in dissesto sono Marche, Chieti, Ferrara). Il bail-in non riguarda sol chi investe sui titoli bancari, che siano azionari o titoli obbligazionari, ma anche tutti i correntisti che prima di aprire un conto dovrebbero informarsi sullo stato di salute della banca.

Nel caso delle quattro banche, il Governo ha deciso di far rinascere le quattro banche, per salvaguardare i ri-

sparmi dei clienti e i posti di lavoro dei dipendenti ma soprattutto per evitare che l'onda d'urto di quattro crac senza controllo minasse la fiducia di tutto il sistema bancario italiano. Gli istituti sono stati fatti rinascere dalle loro ceneri.

Fino a qualche tempo fa sarebbe intervenuto lo Stato



a salvare le banche e i risparmiatori. Ma questo non è più possibile, un po' perché il debito pubblico italiano è già enorme e non può sopportare certi fardelli, e un po' perché adesso i salvataggi a spese delle casse pubbliche sono esplicitamente vietati da una norma europea, secondo cui il costo deve pesare sui risparmiatori delle banche fallite (che poi possono rivalersi sugli amministratori incapaci o disonesti). Possono anche intervenire le altre banche, per salvaguardare la fiducia nel sistema finanziario, ma sempre e solo con soldi loro. I 130 mila azionisti hanno perso tutto il valore dei loro

titoli, così come circa 10 mila possessori di obbligazioni subordinate (cioè che vengono rimborsate solo dopo gli altri tipi di obbligazioni, offrendo in cambio un tasso di interesse superiore a compensazione del maggiore rischio). Non vuol dire che ci siano 140 mila persone sul lastrico. Per i più la perdita riguarda solo una parte del capitale. Le persone coinvolte in modo grave, cioè quelle che hanno visto volatilizzare gran parte dei loro risparmi (come il povero pensionato laziale finito suicida) sono circa un migliaio. Questo perché sono state vittime di consigli due volte sbagliati: sul tipo di titoli da acquistare e sulla mancanza di diversificazione dell'investimento.

Infatti le semplici ma fondamentali regole da seguire sono:

1. Informarsi in anticipo sulla solidità della banca (su Internet è facilissimo reperire dati di bilancio e quant'altro)
2. Investire in obbligazioni subordinate e/o azioni della banca solo una parte del patrimonio liquido disponibile. Ad esempio non superare il 10% sui titoli più rischiosi (anche se più redditizi).
3. Decidere quali forme di investimento scegliere solo in base alla propria propensione al rischio e alle proprie esigenze di liquidità

In conclusione possiamo affermare che il bail-in è l'ennesimo caso di peggioramento delle condizioni di tutela dei cittadini italiani a causa delle regole dell'Unione Europea rispetto alla precedente normativa nazionale. Le recenti prese di posizione contro la burocrazia europea vanno incoraggiate per evitare che i danni dall'essere parte della UE superino i benefici. Prossima battaglia è evitare come la peste che sia riconosciuto alla Cina lo status di "economia di mercato", cosa che notoriamente non è essendo un paese comunista (cioè l'esatto contrario).

Dr. Alessandro Arcese



## Leggi che ti passa: le risorse della BIBLIOTERAPIA

Con il termine biblioterapia si intende la terapia attraverso la lettura come strumento di promozione e crescita culturale personale e collettiva, come strumento di autoaiuto, di acquisizione di conoscenze e promozione di consapevolezza in situazioni di disagio psicologico e sociale oltre che come tecnica psicoeducativa e cognitiva in ambito psicoterapeutico. Il fatto che la lettura abbia effetti terapeutici di per sé è conoscenza antica, già Aristotele credeva che la letteratura potesse guarire le persone e gli antichi romani riconobbero l'esistenza di un rapporto tra medicina e lettura. Nel 1937, lo psichiatra W.C. Menninger iniziò a parlare di libro-terapia in modo sistematizzato, utilizzando la tecnica nel trattamento della malattia mentale. Negli Stati Uniti e in Inghilterra, la biblioterapia è più diffusa, trovando spazi istituzionali anche nelle strutture ospedaliere (in particolare reparti di oncologia, psichiatria, etc) e sono molti gli studi

internazionali che ne attestano la validità nel trattamento di vari disturbi psichici dell'età adulta ma anche evolutiva.

A volte il termine biblioterapia viene utilizzato in Italia in modo piuttosto riduttivo, per designare la lettura di libri spesso consigliati da professionisti con l'obiettivo di migliorare un problema, questa metodologia di aiuto è in realtà un efficace e scientifico insieme di peculiari tecniche interattive di supporto alla salute, che viene adottato con successo in gran parte del mondo, basandosi su relazioni di aiuto che si intrecciano con il supporto preminente della lettura di libri o di parti di scritti informativi, letterari, nonché di materiali idonei in funzione delle finalità specifiche che si intende raggiungere. La libro-terapia, quindi, per essere efficace deve far parte di un processo interattivo.

Questo strumento viene sempre più usato negli approcci psicoterapeutici integrati, nei quali la biblioterapia viene proposta tra i vari supporti per rendere il paziente protagonista del processo di cambiamento e di miglioramento della

sua vita; il materiale di lettura utilizzato in questo metodo di aiuto, dal momento che l'accento non è centrato sulla cultura, deve essere selezionato evitando qualsiasi atteggiamento di pregiudizio di qualità: il focus di scelta è infatti la possibilità di migliorare la salute in qualche suo aspetto, attraverso una comunicazione centrata sui processi e sulle realtà soggettive piuttosto che sui contenuti.

Letture e cambiamento, dunque, come un processo evolutivo che trae dall'esperienza del proprio disagio psicologico e dalla propria sofferenza gli stimoli al superamento degli ostacoli e dei vincoli che ognuno di noi può incontrare sul suo percorso... Lo stesso libro può essere letto in momenti diversi della propria vita e un nuovo insight (intuizione), nuove emozioni e nuove consapevolezze possono verificarsi. Nel libro della propria vita ci sono pagine che altri possono leggere, ma che nessun altro può scrivere, e altre pagine che altri possono scrivere, ma che nessun altro può leggere; la lettura aiuta l'emergere della consapevolezza e

la promozione del cambiamento. Augurandovi buona lettura vi saluto con le celebri parole di un grande, profondo e umano intellettuale, scomparso recentemente... *"Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro."* Umberto Eco.

Per ulteriori informazioni potete contattarmi attraverso la mia e-mail: [chiaracamperi@libero.it](mailto:chiaracamperi@libero.it)

Rubrica di psicologia e benessere personale

a cura della

**D.ssa Chiara Camperi**  
Psicologa e Psicoterapeuta  
[chiaracamperi@libero.it](mailto:chiaracamperi@libero.it)



Su Facebook: **GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO**  
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno





## Pillole di storia

## La gioia di Pasqua nella tradizione alatrese

**N**ell'alto medioevo, nella Badia di San Sebastiano ad Alatri, in occasione di particolari riti, specie legati alla Pasqua era tradizione celebrare il "Risus Paschalis": i fedeli si divertivano, sotto la direzione di giullari o monaci particolarmente spiritosi; questo del riso di Pasqua è un rito che il diacono della Badia, Servando, in occasione della venuta di San Benedetto da Norcia, non solo rispettava ma incoraggiava, perchè certo che il divertimento non era peccaminoso ma anzi avvicinava a Dio.

Oggi ridere in chiesa è quasi diventata una bestemmia mentre, ai tempi del nostro Servando, il riso accanto alla preghiera e al lavoro, costituiva lo strumento di presa di coscienza da parte delle cosiddette classi inferiori. Anche il teatro risorse, dopo la caduta dell'impero romano d'occidente, dentro le chiese. Queste tesi sono supportate da scritti storici che andiamo ad esporre: sappiamo che in molti punti la famosa Regola del Maestro e la Regola benedettina condannavano il riso, finchè gli storici hanno scoperto che la pratica era l'opposto della teoria. La realtà la troviamo infatti in numerosi manoscritti che ci sono pervenuti sotto il nome di "joca monachorum".

Codesti giochi di monaci, queste belle storie, sono liste di indovinelli, domanda e risposta, che si ponevano al di fuori delle ore di silenzio obbligatorio i nostri monaci, che, come accennato, il rigore delle regole non aveva privato di divertimento. Questi indovinelli hanno soprattutto un fine didattico, sono una specie di catechismo gradevole, un esercizio di memorizzazione con il gioco che riguarda la Bibbia, catalogo di fatti incredibili e meravigliosi.

Tuttavia i "joca" non sono solamente testimonianza di tecniche intellettuali tradizionali, ma attestano anche che Servando e Benedetto non erano sfuggiti a un'altra concezione del ridere che il cristianesimo aveva ereditato da Aristotele, ovvero che il ridere è proprio dell'uomo. Il monaco, homo lugens, uomo di pianti, lasciava spesso apparire il suo volto ilare di homo risibilis, uomo capace di ridere.

Patrizio Minnucci

## I LIBRI

di Gente Comune



JANE HARRIS

## I GILLESPIE

Genere: Romanzo psicologico

Voto dei lettori su aNobii: ★★★★★

È la storia, avvincente ed inquietante, di una donna che racconta la sua vita segnata da una vicenda giudiziaria. Siamo in Inghilterra nel 1933, la protagonista si chiama Harriet Baxter ed è un'anziana signora che scrive le sue memorie a partire dal 1888, anno in cui conobbe la famiglia Gillespie. Nel narrare è molto determinata e sicura della sua versione dei fatti ma le reazioni di alcuni suoi interlocutori fanno sorgere nel lettore qualche dubbio sulla sua buona fede. Chi è realmente Harriet Baxter? Una gentile signora un po' invadente desiderosa solo di compagnia o una lucida pazza? Dietro le buone maniere di zitella inglese si nasconde un'abile manipolatrice o le circostanze in cui si ritrova sono davvero determinate da fortuite coincidenze? La soluzione la conosce solo il lettore ed è quella che più lo convincerà quando avrà terminato il libro, dipende da quanto Harriet sarà riuscita a persuaderlo della sua versione dei fatti. L'autrice cammina con grande abilità su un filo sospeso tra innocenza e colpevolezza e il lettore la segue perennemente dubbioso fino alla fine quando, intimamente, dovrà decidere da che parte schierarsi. Come succede spesso con i casi famosi di cronaca nera anche questo libro, con il suo finale aperto, divide i lettori tra innocentisti e colpevolisti. Viene voglia di essere un personaggio di Jane Harris, uno di quelli tra il pubblico che assiste al processo, per guardare in faccia Harriett e cercare nel suo sguardo la prova della verità.

Serena Sperduti

## PAROLE NEL TEMPO...

Rubrica di curiosità linguistiche e sull'origine delle parole a cura del prof. Claudio Pasotti

**C**ari lettori, il 27 gennaio come ormai ogni anno si è celebrata la Giornata della Memoria, in ricordo della Shoah, del genocidio vissuto dagli Ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Se gli Ebrei preferiscono il termine "Shoah", lo sterminio avvenuto nei campi concentramento è altrimenti noto come "olocausto". Parola derivata dal greco, composta dall'aggettivo "òlos", che vuol dire "intero" e dal verbo "kàio" che vale "bruciare" (e ha dato origine a "caustico" e "cauterizzare"). Questo perchè "olocausto" in greco indica la vittima sacrificale bruciata completamente in offerta agli dèi. È una parola quindi perfettamente greca per origine e formazione, ma che poi la sua fortuna l'ha fatta altrove. Infatti, nei testi greci conosciuti sia pagani che cristiani "olocausto" è rarissimo. Al contrario, esso diventa onnipresente nella Vulgata, la traduzione latina che San Girolamo fece della Bibbia (scritta, come noto, in ebraico e greco) intorno al 400 d. C. e che per secoli fu la Bibbia ufficiale di tutta la Cristianità occidentale. Da qui, la parola "olocausto" fu facilmente usata nei testi religiosi medie-

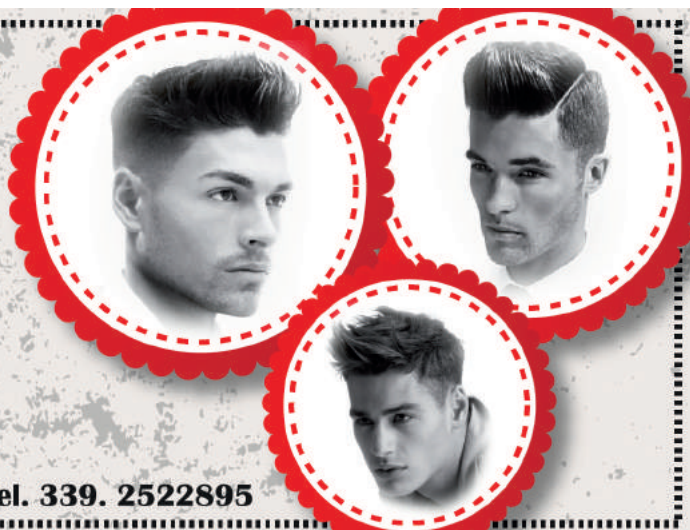
vali (tra cui la Divina Commedia, nel canto XIV del Paradiso, vv. 88-89) ma poi, con la progressiva laicizzazione della cultura europea, "olocausto" diventò un termine caro alle nuove religioni della Patria, dell'Ideale e ai loro predicatori (in Italia spicca D'Annunzio, che definisce Fiume "olocausta", in quanto "perfettamente consumata dal fuoco tutta"). Ma com'è allora che la parola è passata a significare "sterminio, massacro"? La spinta venne dall'inglese, dove in un vocabolario di Oxford del 1833 era già registrato il significato di "complete destruction, especially of a large number of person...". Questo nuovo "olocausto", non più greco-latino ma greco-inglese, è entrato in italiano soprattutto dopo la Seconda Guerra Mondiale, a indicare, nel giornalismo e nella politica, lo sterminio degli Ebrei compiuto dai nazisti. Decisiva fu però, come spesso succede, la spinta della televisione, poichè una famosa trasmissione prodotta negli USA, e che raccontava una storia di Ebrei in quei tragici eventi, si intitolava appunto "Figli dell'olocausto" (autrice Helen Epstein: non è strano tutto sommato che, in un Paese dove gli Ebrei hanno tanta influenza, olocausto per eccellenza diventasse quello del quale essi erano stati vittime). Un altro esempio in definitiva dell'onnipotente influsso linguistico americano, perchè anche in altre lingue dove "olocausto" addirittura non era mai entrato fino a quel momento (ad esempio il tedesco) da allora esso ha avuto cittadinanza. Ad maiora!



## ACCONCIATURE MASCHILI

di Milani Michele

Piazza Monsignor Tagliaferri, 11 - Alatri (FR) Loc. Tecchiena Tel. 339. 2522895



Su Facebook: **GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO**

Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno



**PASTICCERIA**  
DAL 1973  
**DEL TRIVIO**  
IN ALATRI

*Pasticceria  
Artigianale*

*Via La Stazza, 63/A*

*03011 Alatri (FR)*

*Tel./Fax: 0775. 435375*

*deltrivio@tiscali.it*

*Buona Pasqua*